# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 18 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 18 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

In coerenza alle note disposizioni del Governo per il censimento e per la requisizione del grano e del grano turco, il Ministero di Agricoltura ha emanato un decreto (V. *Ult. Not.*) che diremo preparatorio, nel quale sono fissati i prezzi per ciascuna qualità dei cereali.

La Commissione speciale ha poi stabilito norme speciali per il grano estero, e per i carichi, onde evitare qualunque incaglio agli importatori privati.

Date le disposizioni adottate è da ritenersi che tutto proceda in modo da evitare incagli e perturbazioni di qualunque specie.

— Le notizie che si hanno sono concordi nel constatare, cominciando da Roma, che il movimento per la sottoscrizione al nuovo prestito è molto promettente e come il buon esempio sia dato specialmente dalla classe dei maggiori capitalisti. Ciò non può che incoraggiare la massa delle classi borghesi e della media proprietà ed a questo intento si vanno costituendo Comitati di propaganda nelle varie provincie.

***

Per quanto prevista, la notizia della presa del monte Lowcen da parte degli austriaci ha prodotto una penosa impressione, specialmente per le conseguenze rispetto a Cettigne, che rimane, per citare un esempio approssimativo, esposta alle artiglierie nemiche, come Roma sotto il fuoco delle batterie del Gianicolo o di Monte Mario.

***

Una nota delle Potenze della Quadruplice alla Grecia spiega le ragioni che le hanno indotte a trovare nell'isola di Corfù un rifugio temporaneo agli avanzi dell'esercito serbo per salvarlo dal pericolo della fame e della distruzione, mentre posto al sicuro non solo potrebbe essere facilmente vettovagliato, ma gradualmente ricostituito, ciò che non è facile possa raggiungere con una certa qual sollecitudine nell'Albania, senza parlare delle difficoltà che potrebbero venirne alle nostre truppe, nel caso in cui gli austriaci si proponessero, dopo la rotta dell'esercito montenegrino, di scendere nell'Albania.

***

A Londra ebbe luogo un banchetto presso il Lord Mayor, al quale partecipò, insieme ai membri della Commissione degli Stati della Quadruplice per una più razionale organizzazione delle forniture militari, anche il Granduca Michele di Russia.

***

Il nuovo Governatore austriaco nella Serbia ha emanato un proclama, in cui invita la popolazione a non intralciare l'azione delle Autorità.

***

Mentre si era annunziato che le ostilità a Salonicco sarebbero cominciate soltanto fra qualche settimana, le notizie di alcuni giornali esteri recano che ieri sarebbe avvenuto un primo attacco, al quale avrebbero preso parte i contingenti tedeschi, austro-ungarici, turchi e bulgari.

Manca però finora qualunque notizia sullo svolgimento dell'azione, la quale, del resto fino a questo momento (4.30 ant.) non è confermata da alcuna *Agenzia ufficiosa*, il che non esclude che la conferma possa venire da un momento all'altro.

***

Dagli altri scacchieri non si hanno notizie di rilievo.

— Il comunicato del generale Cadorna, dopo aver accennato ad un attacco del nemico contro le nostre posizioni a Castel Dante — attacco che fu respinto — soggiunge che vi fu invece un movimento molto vivo di velivoli, tanto da parte nostra al nord di Trento, come da parte degli avversari nelle pianure dell'Isonzo.

— A proposito di velivoli, ieri una squadriglia di quattro aeroplani nemici volò su Rimini lanciando alcune bombe — senza danni — mentre uno degli aeroplani cadde in mare, abbattuto dalle artiglierie antiaeree della nostra marina.

— E poichè siamo in mare dobbiamo registrare l'affondamento avvenuto nel basso Adriatico per aver urtato in alcune mine, di due nostri piccoli piroscafi.

Dal dispaccio (V. sotto *Guerra Europea*) sembra che non vi siano molte vittime.

## Politica e diplomazia

**Zurigo**, — Si ha dall'Aja che il Senato ha approvato in seconda lettura il progetto di legge che proroga il periodo della legislatura.

(S) **Londra**, 11. — Edwin Montagu è stato nominato Cancelliere del Ducato di Lancaster, in sostituzione di Herbert Samuel.

Montagu conserva le sue funzioni di Segretario finanziario pel Tesoro e farà parte del Gabinetto.

**Cristiania**, 11. — Il Governo presenterà allo *Storthing* un progetto di legge che istituisce uno speciale Ministero per il Commercio la Navigazione e l'Industria.

◆ (S) **Londra**, 12. *Ufficiale*. I Ministri labouristi hanno ritirato le loro dimissioni.

### LA GRECIA E L'INTESA

◆ (S) **Atene**, 12. I Ministri delle Potenze alleate hanno consegnato ieri la seguente Nota al Governo ellenico:

I Governi alleati hanno incaricato i rappresentanti ad Atene di esporre al Governo ellenico che considerano dovere di stretta umanità trasportare al più presto possibile parte dell'esercito serbo su di un punto vicino alla costa albanese, ove si trova attualmente, per salvare questi eroici soldati dalla fame e dalla distruzione.

Dopo un minuzioso studio delle condizioni di sgombero, i Governi alleati hanno riconosciuto che la sola isola di Corfù offrirebbe le opportunità necessarie dal punto di vista della salute per le truppe serbe, della rapidità e sicurezza del trasporto e della comodità di rifornimento e pensarono che la Grecia non si opporrebbe al trasferimento a Corfù dei serbi suoi alleati, i quali non faranno che un breve soggiorno in questa isola, ove la popolazione li accoglierà certamente colla dovuta simpatia.

Non si tratta in alcun modo di occupazione, tutte le garanzie essendo date a questo riguardo al Governo ellenico, tanto per Corfù quanto per le altre parti di territorio greco, di cui le truppe anglo-francesi dovettero servirsi momentaneamente dal principio della guerra attuale.

## Parlamenti Esteri

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. — (*Camera dei Comuni*) — *Carson*, applauditissimo, parla contro l'opposizione in termini mordaci. I doveri contratti dall'Inghilterra possono essere compiuti soltanto mercè la nuova legge. Se abbiamo abbandonato i Dardanelli non è perchè il Governo non voglia continuare la campagna, ma perchè non abbiamo abbastanza uomini.

Carson dichiara che gli avversari della legge rendono un cattivo servizio al paese, il quale è deciso a fare tutti i sacrifici per la vittoria.

Il Ministro *Long* dice che le controversie circa il bill che costringe i celibi a sottoporsi al servizio militare sono virtualmente terminate. La questione di sapere se conviene applicare il bill all'Irlanda è stata studiata dal Gabinetto sotto tutti gli aspetti e si è ritenuto che occorreva assicurare al bill il maggior numero possibile di fattori. Perciò si è stabilito che, nell'interesse del paese, era meglio lasciare da parte tutta l'Irlanda.

Il Ministro *Birrel* spiega il motivo per cui l'Irlanda è stata esclusa dal progetto militare e ricorda che il piano di Lord Derby non si applica all'Irlanda, alla quale però non potrebbe essere applicata la legge.

Il Ministro insiste nel rilevare le diverse condizioni dell'Inghilterra e dell'Irlanda e dice che il Governo è pervenuto alla conclusione che la politica più savia e prudente se non più patriottica nel senso migliore della parola, è quella di escludere l'Irlanda. L'Irlanda ha fatto cose meravigliose, ma non conviene darle delle scosse. Noi recluteremo in Irlanda 1000 uomini alla settimana. I soldati dell'isola si sono comportati nobilmente. Non conviene correre il rischio di ostacolare una unità di azione, a causa di qualche uomo di più.

— Interrogato a proposito dello stato giuridico delle isole dell'Egeo occupate dall'Italia, *Sir Edward Grey* risponde che l'occupazione non è modificata ed aggiunge che non può fare alcuna dichiarazione circa i negoziati riguardo allo stato giuridico futuro.

Indi la seduta è tolta.

***

◆ (S) **Londra**. 12. —*Camera dei Comuni*. — Si discute il *bill* per la coscrizione.

*Griffith*, liberale, con un vigoroso discorso, attacca vivamente l'opposizione alla coscrizione. L'Inghilterra combatte per la sua esistenza. Il pericolo non è ancora scongiurato. Gli uomini sono dunque assolutamente necessari, per liberare l'Europa dalla tirannide tedesca.

*Asquith* (Primo Ministro) dice che l'Inghilterra non può compiere la sua parte in questa guerra, se la Camera non approva il *bill*, il quale dà il mezzo di ottenere i combattenti urgentemente necessari.

Egli invita quindi la Camera ad approvare all'unanimità il *bill* in seconda lettura. Questa unanimità in un simile momento sarebbe per la nostra causa il più potente pegno di vittoria.

Asquith dichiara poi, per evitare ogni malinteso che il *bill* non servirà nè come un primo passo verso la coscrizione universale, nè come un istrumento per introdurre la coscrizione nel mondo della industria. Spero che il mondo operaio accetterà queste assicurazioni. Mai il Governo, proponendo questo *bill* pensò di fornire, sia ai padroni, sia agli operai, nuove armi per lotte industriali intestine. Il Governo si impegna a fare, durante la discussione degli articoli, tutti gli sforzi per tutelare gli interessi dei padroni e degli operai.

### GERMANIA

(S) **Berlino**, (V. Zurigo 12) — *Reichstag* — Si riprendono i lavori. Il *Presidente* legge i telegrammi scambiati alla fine dell'anno scorso con l'Imperatore Guglielmo e con la *Schwaiz* (*Applausi*).

Il direttore della sezione politica all'ufficio degli affari esteri, rispondendo all'interrogazione di Liebknecht sui massacri degli Armeni, dice: La Porta tempo fa fu costretta dalle mène rivoluzionarie dei nostri nemici a fare sgombrare certi territori abitati dagli armeni assegnando a questi ultimi nuovi luoghi di residenza. Corrono fra i Governi tedesco ed ottomano negoziati a causa di alcune ripercussioni di questo provvedimento ma non se ne possono comunicare i particolari.

*Liebknecht* chiede informazioni sulla situazione della popolazione nei territori occupati.

*Lewald* direttore generale al Min. Esteri risponde che il Cancelliere dell'Impero non è disposto a presentare a *Reichstag* le informazioni desiderate. Darà, ove occorra, spiegazioni sull'opera della amministrazioni civili nella Commissione del bilancio.

*Liebknecht* chiede altre notizie sui provvedimenti adottati in base allo stato di assedio.

*Lewald* rifiuta di rispondere.

*Liebknecht*, tenta fra i rumori, di svolgere una interrogazione complementare.

Il *Presidente* lo interrompe spesso. Liebknecht lascia la tribuna protestando contro questo modo di interpretare il regolamento.

Il Presidente lo richiama all'ordine, fra gli applausi della Camera.

— Si passa poscia alla discussione dei problemi sull'approvvigionamento.

*Westorp*, conservatore, fa una relazione sulle discussioni della commissione, la quale si è convinta che le provviste siano sufficienti per la durata della guerra. Accenna all'aumento del prezzo dei viveri che avviene anche altrove e persino nei paesi neutrali, non essendovi la quantità esistente in tempo di pace. La Germania non si lascerà affamare durante questa guerra ed essa è decisa a condurla ad una fine vittoriosa tanto dal punto di vista militare quanto dal punto di vista politico. (*Approvazioni*).

*Schmidt*, socialista, dice: Anche noi siamo convinti che le provviste sono in quantità sufficiente. I difetti stanno sopratutto nella organizzazione della distribuzione. I diciassette mesi trascorsi dimostrano l'illusione che si avrebbe all'estero se si volesse dedurre da questi difetti che i propositi di affamare la Germania possono essere attuati.

*Delbrueck* dice che le parole dell'oratore rivelano la concordia di tutti i partiti col Governo nella tendenza e negli scopi finali. La penuria dei viveri e l'ineguaglianza della distribuzione sono fenomeni generali che accompagnano la guerra. Dice che la Germania, mercè la produzione ed una ottima organizzazione, è più forte dell'estero. Se essa ha vinto questa difficoltà il merito spetta alle ferrovie.

L'oratore parla poi delle organizzazioni che sono state create e conclude invitando la popolazione alla fermezza per raggiungere la vittoria che occorre conquistare in casa e fuori (*Approvazioni*).

*Bassermann* (capo dei naz. lib.) interroga il Cancelliere dell'Impero per sapere se sia in condizione, o se sia disposto a fare comunicazioni intorno all'illegale arresto dei Consoli, avvenuto a Salonicco, contrariamente al diritto internazionale.

## L'IMPOSTA SUL REDDITO IN FRANCIA

Il Parlamento francese sotto la spinta della suprema necessità della guerra, ha votato l'imposta sul reddito, che già da tanti anni inutilmente agitava il mondo finanziario della Repubblica, che aveva ultimamente provocato quasi un'insurrezione contro il Caillaux. E' interessante, in vista specialmente delle probabili innovazioni nel campo tributario italiano, accennare alla forma che il Ribot ha dato a quest'imposta.

Il tributo esenta tutti coloro che hanno un reddito inferiore ai fr. 5000. Con la parola reddito s'intende quello che in Italia si chiama il «reddito globale», quale cioè risulta dalla somma di tutte le entrate fornite a un cittadino sia dall'attività sua personale, che dal possesso. Non solo, ma se anche il reddito complessivo è superiore alle lire 5000, l'imposta incomincia a gravare solo su quella parte di entrate che supera tale minimo.

Una speciale decurtazione si fa anche a favore dei contribuenti ammogliati e padri di famiglia, per i quali l'esenzione si estende: sino a 7000 franchi, se il contribuente ha moglie, ma non figli; sino a 8000 se ha un figlio; a 9000, se ne ha due e 10.000 e se ne ha tre; e così di seguito, aggiungendo al reddito non imponibile 1000 fr. per figlio, fino al quinto; e 1500 fr. dal sesto in poi. Tale esenzione dura sino a che i figli non hanno raggiunto la maggiore età.

La base dell'imposta è progressiva. Essa parte dal 0,40 % per i redditi compresi fra i 5000 e i 10 mila franchi e giunge ad un massimo del 2 % per i redditi superiori ai 25 mila franchi. Così, supponendo un contribuente celibe che abbia un reddito globale di franchi 9000 egli pagherà il 0,40 % su 4000 franchi ossia 16 lire.

L'accertamento del tributo si compie mediante la dichiarazione del contribuente: metodo che la Francia non esisteva sinora se non in materia successoria. Ogni contribuente il quale sommando i redditi che ha realizzato nell'anno precedente al 1916 trova una somma superiore ai 5000 franchi, deve trasmettere una dichiarazione all'agente delle imposte entro due mesi, senza entrare in dettaglio sulle fonti dell'entrata stessa. L'agente a sua volta, coi mezzi ordinari esercita il controllo sulla veridicità della dichiarazione e può muovere delle contestazioni al contribuente. Se fra le due parti l'accordo è impossibile, la decisione viene rimessa al tribunale civile; salvo il caso in cui il valore contestato non sia molto grande, nella quale ipotesi la legge prescrive alcuni mezzi meccanici per giungere all'accordo.

Come si vede, in fondo, la nuova legge non ha voluto gravare molto la mano sui contribuenti; tutto, dalla moderazione dell'aliquota sino alla scarsa fiscalità dei metodi di accertamento, è preordinato per incoraggiare il contribuente a compiere il suo dovere, riducendo al minimo gli accertamenti e le liti. Scopo del legislatore è stato principalmente quello di introdurre, approfittando della guerra, questa nuova forma di tributo nel sistema fiscale francese, cogliendo l'occasione per misurare col minimo attrito possibile l'ammontare effettivo del reddito dei contribuenti francesi. Domani, poi, quando si tratterà di creare gli oneri nuovi e considerevoli che saranno la conseguenza inevitabile del terribile conflitto, il tributo assicurerà, nella ripartizione dei carichi fiscali, le garanzie di giustizia fra tutti i contribuenti.

## Credito ed economia

### PRESTITO AMERICANO ALLA RUSSIA

**Amsterdam**, 11. — Si ha da Pietrogrado che dopo lunghe conferenze tra il Ministro delle finanze Bark e i rappresentanti di un Sindacato di Banche americane queste hanno deliberato di concedere in prestito al Governo russo 100 milioni di dollari per costruzioni ferroviarie.

— Il Direttore della *National City Bank* di New-York, che si trova presentemente a Pietrogrado, istituirà nella capitale russa una succursale della banca newyorchese.

### LA PRODUZIONE DEL CARBONE IN INGHILTERRA NEL 1914

(S) **Londra** 12. — Il Ministero dell'Interno ha pubblicato un rapporto sulla produzione delle miniere inglesi durante il 1914 il quale mostra una notevole diminuzione nella produzione di tutti i minerali ma specialmente del carbon fossile. Infatti mentre nel 1913 si erano estratte dalle miniere inglesi 287.430.472 tonnellate di carbon fossile per il valore di sterline 145.536.000, nel 1914 se ne estrassero soltanto 265.664.393 per un valore di sterline 132.596.000. Si è quindi avuta una differenza in meno di tonnellate 21.766.080 con una diminuzione dnel valore di sterline 12.938.000.

Del carbone estratto 59.039.880 tonnellate furono inviate all'estero, di cui 12.000.000 in Francia, 8.500.000 in Italia; 4.000.000 in Svezia; 3.000.000 in Russia; 3.000.000 in Danimarca ed all'incirca la stessa quantità in Spagna e nell'Argentina.

Seguono per cifre minori l'Olanda, l'Egitto, la Grecia ecc. Inoltre l'Inghilterra esporta tonnellate 3.412.000 di combustibile manifatturato coi residui del carbone.

Durante lo stesso anno si estrassero dalle miniere inglesi tonnellate 14.686.562 di minerale di ferro, che produssero tonnellate 4.788.000 di ferro in sbarre, cioè circa la metà dell'intera produzione di ferro del Regno Unito.

Le diverse miniere aurifere esistenti in Inghilterra diedero una produzione complessiva di 800 oncie di oro fino, produzione che si può considerare come insignificante.

### IL GOVERNO INGLESE E LA QUESTIONE DEI SALARI.

(S) **Londra**, 12. — Una Nota ufficiosa dice che il Governo ha rivolto seria attenzione alla situazione del paese, alle grandi richieste, le quali aumentano sempre, che saranno fatte alle sue risorse per soddisfare le necessità della guerra ed al bisogno assoluto di economie in tutte le specie di spese pubbliche e private. Il Governo ha pure tenuto conto dell'aumento generale dei salari dal principio della guerra e delle misure prese per passare o limitare i profitti delle imprese industriali. Il Governo è giunto alla conclusione che tutti gli aumenti futuri dei salari tranne quelli contemplati da contratti già esistenti debbano essere strettamente limitati alle esigenze delle condizioni locali. Questa decisione del Governo sarebbe già posta in pratica con il massimo rigore, e tutte le richieste di aumento di salari sono in generale respinte tranne il caso in cui le condizioni locali esigano il contrario.

### LA FERROVIA BERLINO COSTANTINOPOLI

**Zurigo**, 12. — Come è noto, col 15 corr. sarà iniziato il traffico dei treni bisettimanali Berlino-Monaco-Costantinopoli.

Il tratto del percorso in territorio serbo dipende dalla Direzione militare delle ferrovie di Semendria, l'amministrazione dipende dalla Direzione delle ferrovie di Stato ungheresi di Budapest.

Sono già state pubblicate le modalità delle tariffe.

Saranno emessi speciali biglietti per usufruire di detti treni per le varie stazioni balcaniche. Tali biglietti, di 1ª e 2ª classe recano la scritto: «*Treno balcanico*» e avranno 15 giorni di durata.

Tali biglietti verranno consegnati soltanto dietro esibizione dell'autorizzazione di viaggio rilasciata dalle autorità militari e politiche. Ogni viaggiatore borghese deve possedere un passaporto e un lasciapassare.

Chi vuole viaggiare nel territorio serbo occupato deve aver seco anche un'autorizzazione del Comando supremo di Mackensen.

Vi sono anche limitazioni al permesso di recar seco documenti; infatti possono portarsi soltanto i documenti suggellati dalle competenti autorità.

Nei tratti di ferrovia sottoposti al regime militare i viaggiatori non hanno nessun diritto di trasporto.

Non è concessa l'interruzione del viaggio, non si assumono responsabilità per la sicurezza personale dei viaggiatori, per perdita, danneggiamento ecc. dei bagagli spediti.

Dalle tariffe dei prezzi si desume che la linea Berlino-Costantinopoli è lunga 2453 km.

### LE EMISSIONI IN INGHILTERRA NEL 1915.

Secondo il *Financial Times* ecco come si ripartirebbero le differenti emissioni effettuate in Inghilterra nell'anno 1915 in confronto al 1914 (in sterline):

| | 1915 | 1914 |
|---|---|---|
| Prestiti pubblici | 1.042.359.600 | 550.650.900 |
| Affari finanziari | 293.000 | 9.613.700 |
| Affari commer. e diversi | 3.230.800 | 9.780.200 |
| Emissioni di Soc. esistenti | 60.341.800 | 105.456.000 |
| Affari minori | 592.800 | 4.604.300 |
| Totali | 1.108.322.400 | 680.115.100 |
| Emissioni di biglietti | 387.600.000 | 145.625.100 |
| Totale generale | 1.495.922.400 | 825.740.100 |

Di fronte a tali cifre ecco il rilievo dell'ammontare delle emissioni effettuate in Inghilterra dall'anno 1908:

| Anno | Numero | Sterline |
|---|---|---|
| 1908 | 518 | 219.735.700 |
| 1909 | 668 | 250.396.200 |
| 1910 | 948 | 335.266.000 |
| 1911 | 704 | 230.803.300 |
| 1912 | 656 | 226.651.500 |
| 1913 | 704 | 228.495.300 |
| 1914 | 673 | 680.115.100 |
| 1915 | 311 | 1.108.322.400 |

Nel 1914 dall'ammontare emesso si dovevano dedurre 350 milioni di sterline pei prestiti di guerra del l'Inghilterra, il che riduceva la cifra delle emissioni normali a 330.115.100. Pel 1915 bisogna dedurre per prestiti di guerra, 999 milioni di sterline, il che lascia soltanto 109.322.400 sterline per le emissioni ordinarie. In quest'ultima cifra, le ferrovie entrano per 51.020.800 sterline, le ferrovie inglesi non avendo domandato che 3.867.500 sterline. Il resto è andato alle ferrovie coloniali, od estere. Le imprese di gas d'acqua, d'elettricità hanno assorbito 2.115.800 sterline; quelle di piantagione 291.000 sterline. Non bisogna dimenticare, d'altronde, che dal mese di febbraio, il Tesoro ha esercitato un diritto di veto sulle emissioni, il che spiega come le domande di capitali per affari industriali siano state tanto modeste.

Oltre i prestiti direttamente provocati dalla guerra, circa 45 milioni di sterline furono emessi dalle autorità coloniali e altre con l'autorizzazione del Governo.

## Armi ed Armati

### LA COMMISSIONE DELLA QUADRUPLICE PER LE FORNITURE MILITARI.

◆ (S) **Londra**, 12. Il Lord Mayor ha presieduto una colazione offerta alla *Mansion House* in onore della Commissione internazionale per gli acquisti delle forniture di guerra.

Il Granduca Michele di Russia era il principale convitato.

Al momento dei brindisi Lord Mayor ha dichiarato che la creazione della Commissione è una prova di più della cooperazione intima fra gli alleati, di cui non soltanto i Governi comprendono l'importanza, la quale è intesa anche dalle popolazioni intere delle nazioni unite per una causa sacra.

Il Granduca Michele, quale presidente della delegazione russa, ha risposto esprimendo il suo profondo rispetto ed i suoi sinceri ringraziamenti all'Inghilterra che ha aiutato in modo così efficace l'adempimento del compito della Russia, tanto difficile.

Il Granduca ha parlato della cooperazione inestimabile dei vari servizi del Governo dicendo che tutti lavorano al medesimo scopo: la fine vittoriosa della guerra. Questa guerra di munizioni ci ha dato una lezione essenziale: che dobbiamo avere la superiorità sul nemico in questa materia.

Il Granduca ha espresso la sua convinzione che i bisogni degli alleati troveranno sempre un'eco simpatica in Inghilterra e che tutti, nell'avvenire come nel passato, lavoreremo in perfetta armonia verso lo scopo glorioso.

## Corte dei Conti

### Corte dei Conti

La Sezioni della Corte per l'anno 1916 sono composte come segue:

**Presidente.**

S. E. Tami avv. gr. uff. Antonio, senatore del Regno.

**I Sezione.**

*Presidente*: S. E. Tami, predetto.

*Consiglieri*: Meiani gr. uff. Emilio – Armellasso comm. Antonino – Concini gr. uff. Concino – Bolla dr. Marcello.

*Supplenti*: Cons. gr. uff. Dallari Luigi – referendario: comm. Bacci dr. Pietro.

**II Sezione.**

*Presidente*: Rostagno gr. uff. Fortunato.

*Consiglieri*: Biffoli gr. uff. Raffaello – Pistoni gr. uff. avv. Ettore – Boselli-Donati comm. Mario – Mainardi conte gr. uff. Giuseppe.

*Supplenti*: Cons. Mazzoccolo comm. Enrico – referend.: Viazzio comm. Pietro.

**III Sezione.**

*Presidente*: La Pera dott. gr. uff. Domenico.

*Consiglieri*: Di Lorenzo gr. uff. Giuseppe – Mazzoccolo comm. Enrico – Zammarano comm. Adolfo – Dallari gr. uff. Luigi.

*Supplenti*: Durante dr. comm. Federico – referend. Buccili dr. avv. Carlo.

**IV Sezione.**

*Presidente*: Lotis gr. uff. Adolfo.

*Consiglieri*: Mezzetti dr. comm. Filippo – Pratesi dr. comm. Ernesto – Mercadante comm. Nicolò – Arena gr. uff. Guglielmo.

*Supplenti*: Pagano uff. [illegible] – [illegible] Enrico.

## Revisione degli estimi dei terreni bonificati

*Il Ministro delle Finanze on. Daneo ha testè presentato alla Camera dei deputati il dis. di legge per la revisione degli estimi dei terreni bonificati.*

*Diamo la relazione che spiega i criteri e le finalità del dis. di legge il quale riguarda anche i terreni bonificati dell'agro romano.*

Con la legge 28 agosto 1909, n. 616, modificata in parte con altra del 18 giugno 1907, n. 349, furono approvati importanti provvedimenti finanziari a favore del comune di Comacchio le cui tristissime condizioni economiche avevano richiamato l'attenzione del Governo e del Parlamento.

E fra i provvedimenti d'indole eccezionale fu ordinato, con procedimento speciale e sollecito e ai soli effetti della sovrimposta comunale un nuovo estimo di quella parte, notevolissima, di terreni emersi, che, essendo stati ridotti a coltura dopo la formazione dell'estimo eseguito nel 1835 era rimasta quasi completamente esente da imposta.

Prendendo argomento da tale precedente legislativo l'on. Giacomo Ferri, si propose di risolvere con apposito disegno di legge di sua iniziativa un problema analogo che si verifica pel comune di Massafiscaglia.

Quivi per l'effetto della bonifica iniziata nel 1872 e compiuta fin dal 1878, circa 4,000 ettari di terreni già vallivi emersero dalle acque palustri e furon convertiti in terreni feraci per la maggior parte a vigneto.

***

A questi 4,000 ettari di terreno sono rivolte le speranze di risorgimento economico del comune pel quale assai scarso rendimento hanno finora dato i continui aumenti della sovrimposta comunale che finora hanno gravato sui 16,000 ettari di terreni di antico territorio. E poichè da oltre 18 anni sarebbe scaduto il periodo di esenzione di 20 anni concesso ai terreni bonificati dall'articolo 37 della legge 22 marzo 1900, numero 195, testo unico, il provvedimento invocato, oltre che riparare ai bisogni del bilancio del comune, sarebbe giustificato da ragioni di perequazione, di equità e di giustizia.

Senonchè venne obiettato – e se ne fece eco in seno alla Commissione parlamentare che ebbe a riferire sul ricordato disegno di legge, l'on. Mezzanotte, relatore della minoranza – che se il provvedimento adottato per il comune di Comacchio, trovò giustificazione nella gravità eccezionale delle ristrettezze in cui versava il predetto comune, il procedere per questa via con leggi speciali a favore di singoli comuni, conduce ad inaugurare una legislazione frammentaria nociva per se stessa e contraria al principio statutario dell'uniformità nel peso dei tributi.

***

Non può disconoscersi il fondamento dell'obiezione, ma poichè d'altra parte è pure evidente la convenienza di dare applicazione pratica all'art. 37 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, delle leggi sulle bonifiche, che ammette l'esenzione dei terreni bonificati soltanto per un ventennio, ed è pur necessario rimuovere l'ostacolo che alla riconsuazione dei terreni bonificati, deriva dalle leggi catastali, parve al Governo giunto il momento di affrontare e risolvere l'intero problema, non solamente agli effetti della migliore perequazione delle sovrimposte comunali, ma altresì di quelle provinciali e dell'imposta erariale.

Questa la genesi dell'attuale disegno di legge che il Governo sottopone al vostro esame ed in merito al quale giova aggiungere qualche breve osservazione.

Finchè si trattava di un provvedimento specialissimo, quale quello pro-comune di Comacchio, provocato dalle dirette insistenze del comune interessato e dal proposito di provvedere all'urgenti necessità di quel bilancio, era evidente tutta l'opportunità, se non la perfetta e stretta giustizia, che sul nuovo e maggiore reddito dato dalla bonifica non gravasse che la sola sovrimposta comunale che servir doveva a riparare alle deficenze del bilancio del comune.

Ma quando il provvedimento diventa generale per tutti i comuni e per tutti i terreni che si trovano nelle medesime condizioni, vengono meno quelle ragioni di opportunità, per riprendere il sopravvento il principio generale per il quale le sovrimposte comunali sui terreni e sui fabbricati seguono l'imposta erariale e si accompagnano alle sovrimposte provinciali.

D'altra parte se si considera che la plusvalenza dei terreni bonificati a cura dello Stato o dei Consorzi si può calcolare a circa lire 400,000,000 appare giusto che anche lo Stato che ha largamente contribuito a far conseguir un tal beneficio abbia a risentire un vantaggio dalla revisione degli estimi che s'invoca mediante applicazione della imposta sull'aumento di reddito dei terreni bonificati quando s'intenda sia trascorso il ventennio di esenzione portato dalla legge.

***

Dato poi il carattere generale del provvedimento il Governo reputa opportuno che alla revisione degli estimi non debbano sfuggire i terreni bonificati ad iniziativa dei privati anche se trattisi di bonifiche non contemplate da alcuna delle leggi in vigore, e perchè non sorgano dubbi in proposito ha creduto di farne esplicita menzione nel disegno di legge estendendo a detti terreni il periodo di venti anni di esenzione che sembra compensi a sufficienza le spese e le cure impiegate.

In quanto al sistema da seguire per compiere la revisione il Governo, considerata la buona prova fatta colla legge del 28 agosto 1909 pel comune di Comacchio, si vale appunto di quell'esperienza, per proporvi un provvedimento sollecito, scevro di eccessivi formalismi, ma tale che garantisca non solo il buon esito dell'operazione, ma tuteli efficacemente l'interesse di tutti.

***

Poichè non si tratta di anticipare gli effetti del nuovo catasto nelle plaghe bonificate, ma semplicemente di assoggettare i terreni in esse compresi alle stesse imposte che gravano gli altri terreni fuori bonifica del comune, non si propone la formazione di speciali tariffe d'estimo per qualità e classi, ma l'applicazione di quelle contemplate dal catasto vigente (vecchio e nuovo che sia) ai terreni bonificati pei quali sia decorso il termine dell'esenzione concessa dalla ricordata legge del 22 marzo 1900 da antichi provvedimenti ed in ogni caso un ventennio dal compimento delle opere.

Devonsi in sostanza identificare le zone bonificate e alle singole particelle applicare la tariffe ed i gradi già esistenti pel catasto vigente all'epoca della revisione o, in mancanza di quella di una specifica denominazione, le tariffe di qualità o gradi che a giudizio dei periti sono più affini.

***

Questo lavoro, che agevolmente può compiersi dal corpo tecnico catastale, non è definitivo: esso previa pubblicazione dei risultati è soggetto ai ricorsi degli interessati, di tre periti nominati dal prefetto, dall'Intendente di finanza e dal Consiglio comunale.

E poichè possono sorgere delle controversie – sia nell'interpretazione che nell'applicazione della legge – si propone di deferire tutte le questioni di massima e le eventuali violazioni di legge al giudizio definitivo della Commissione censuaria centrale, istituita come

è noto dalla legge 1° marzo 1886 per concorrere tale genere di ricorsi in materia di formazione del nuovo catasto.

***

Questo procedimento semplice e sollecito pel quale il Governo intende valersi di organi già esistenti, come il corpo tecnico catastale e la Commissione censuaria centrale presenta, come vi diciamo, le maggiori garanzie di sicurezza e di giustizia.

E a somiglianza di quanto si pratica per l'attuazione del nuovo catasto si ritiene opportuno che, prima di attuare con decreto Reale, il nuovo estimo per ciascun comune, sia udita la Commissione censuaria centrale.

L'art. 1° del disegno di legge, che traccia tale procedimento, aggiunge che ai nuovi estimi così formati sarà applicata l'imposta erariale colle aliquote risultante dai ruoli dell'anno immediatamente anteriore.

Ciò significa che l'imposta erariale sul maggior estimo dei terreni bonificati costituirà anche per gli anni successivi un altro contingente – se si tratta di comuni non provvisti ancora di nuovo catasto – o sarà colpita dall'aliquota dell'8.80 se si tratta di comuni a nuovo catasto. In quanto alla applicazione delle sovrimposte, nulla si innova a quanto stabilisce la legge 6 luglio 1912, n. 767.

Coll'art. 2, a togliere dubbi che potrebbero sorgere, si chiarisce che la legge è applicabile anche a quei comuni nei quali è in corso di formazione o sarà formato il nuovo catasto, derogandosi così esplicitamente al disposto dell'articolo 12 della legge 1° marzo 1886 sui miglioramenti. Tale deroga è giustificata dalla considerazione che trattasi di un provvedimento generale che riflette tutti i terreni bonificati pei quali sia scaduto il periodo di esenzione dalla imposta, sia essa basata sugli antichi estimi o sui nuovi.

Coll'art. 3 si rinviano al regolamento per l'esecuzione della legge le norme speciali per la sua esecuzione, e cioè i termini, la procedura, la indennità, per i tre periti, ecc.

## Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 12 contiene

**LEGGI E DECRETI.**

Legge che converte in legge il Decreto Luogoten. 3 giugno 1915 col quale viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per la emigrazione per l'eserc. fin. 1915-916 a tutto dicembre 1915.

Decr.-Legge Luogot. col quale le disposizioni contenute negli ultimi tre capoversi dell'art. 1 del R. D. 28 gennaio 1915 recante provvedimenti relativi all'amministrazione della giustizia nei luoghi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 restano in vigore fino a tutto dicembre 1916.

Decr.-Legge Luogot. col quale dal Fondo di riserva del bilancio del Min. dell'istruzione pubblica per l'eserc. 1915-916 è autorizzata la prelevazione di L. 191.090 per paghe e compensi al personale avventizio da assumere presso gli uffici scolastici provinciali.

Decr. Luogot. col quale è stabilita una indennità di rappresentanza al comandante del corpo di spedizione destinato oltre Adriatico.

Id. id. col quale il Ministro della marina è autorizzato ad esercitare fino al termine della guerra le facoltà concessegli con i Decr. Luogot. 13 giugno 1915 e 25 luglio 1915 di nominare sottotenenti medici di complemento e sottotenenti commissari di complemento nella R. Marina.

Id. id. col quale è modificato l'articolo 134 del regolamento per l'avanzamento dei corpi militari della R. Marina.

Id. id. col quale il Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione e di transito è confermato in carica con gli attuali suoi componenti.

Id. relativo al bollo sulle quietanze di stipendio degli insegnanti elementari e dei direttori didattici.

Id. id. col quale vengono prorogate, per tutta la durata della guerra, le disposizioni del Decreto Luogoten. 19 settembre 1915, relative agli assegni agli ufficiali e sottufficiali richiamati in servizio.

Id. id. concernente la costituzione della Commissione centrale per gli approvvigionamenti.

Id. id. riflettente il riconoscimento in ente morale del Consorzio edilizio «La Nuova Messina»

Id. id. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Parma.

Relaz. e Decr. Loog. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria.)

**NEI MINISTERI.**

**Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra:** Disposizioni nel personali dipendenti.

**Min. della Marina** - Direz. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

**Ferrovie dello Stato:** Prodotti approssimativi del traffico (18ª decade) dal 1° al 10 dicembre 1915.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

**Udine,** 12. — Nei pressi di Co ombari in un modesto casolare, è avvenuta una tragica scena di sangue.

Il caporal maggiore Isaia Scolas ieri, per motivi di gelosia esplodeva un colpo di rivoltella contro la fidanzata Vascolli Maria. Poscia rivolta l'arma contro se stesso si suicidava esplodendosi un colpo alla tempia.

La ragazza è stata trasportata all'ospedale in grave stato, ed il cadavere del soldato è rimasto piantonato.

**Genova,** 12 — Ieri all'Acquasola un marinaio della R.M., forse per improvviso accesso di pazzia,si spogliò degli abiti militari e si diede a corsa precipitosa verso piazza Corvetto. Venne fermato presso il Giardino d'Italia da un sottotenente e da un vigile urbano. Il sottotenente coprì il marinaio con la sua mantellina e lo consegnò alla Croce Verde prontamente accorsa. Condotto in questura, venne inviato in osservazione all'ospedale militare. Si tratta del marinaio Luigi Repossi di Savona, che trovavasi in congedo da quindici giorni: ieri avrebbe dovuto ritornare a Brindisi.

**Rovigo,** 12. — Alla presenza di tre compagnie di soldati, nel secondo cortile del Distretto, ha avuto luogo stamane la degradazione del soldato Raffaele Cavazzini di Andria condannato a 9 anni di reclusione dal Tribunale di Guerra per truffe commesse in danno dell'Amministrazione militare.

**Novara,** 12. — Ieri sera, nella sede sociale tennero una riunione i proprietari dei forni i quali deliberarono di accettare, in via provvisoria, il prezzo imposto col nuovo calmiere tanto più che il calmiere stesso segna il prezzo di L. 0.60 per il pane di forma piccola, prezzo reclamato dai proprietari. Riguardo al pane di forma grossa, che i panettieri volevano aumentato a L. 0.58 il Comune ha imposto il prezzo di L. 0.56.

### Italia Centrale

**Firenze,** 12. — Ieri, alle 18, il banchiere Enrico Servadio, principale imputato nel processo per frodi in forniture di scarpe, che si discuterà il 15 corrente dinanzi al tribunale militare di Firenze, si è costituito al presidente del tribunale stesso, colonnello Frosali.

### Italia Meridionale

◆ **Napoli,** 12. Alle 18 di iersera alla stazione ferroviaria di Frattamaggiore è avvenuta una gravissima [illegible]

per Foggia era in moto, si aggrappava allo sportello di un vagone il soldato Arena Salvatore che tornava in servizio dopo la goduta licenza. Disgraziatamente l'Arena cadde e andò a finire con la testa proprio sulle rotaie in modo che rimase decapitato e il corpo fu poi ridotto un ammasso informe dalle ruote che gli passarono sopra.

◆ **Napoli,** 12 (ore 24.30). Sabato prossimo, ad iniziativa del prefetto, comm. Menzinger, avrà luogo una riunione di deputati, senatori ed altre personalità allo scopo di studiare i mezzi migliori per una efficace propaganda per il prestito di guerra.

**Avezzano,** 12. — Ieri sera col treno delle ore 17 proveniente da Aquila è giunto il Prefetto della nostra provincia.

Sappiamo, che ospite gradito, rimarrà qualche giorno tra noi e prenderà pure parte alla solenne commemorazione che avrà luogo domani pel primo anniversario dell'immane disastro tellurico che volle abbattersi su questa ridente regione.

### Isole

**Acireale,** 12. — Con largo intervento di autorità, rappresentanze cittadine e provinciali ha avuto luogo l'inaugurazione della R. Scuola Normale e il battesimo della bandiera.

Furono pronunciati applauditissimi discorsi dal Sindaco, dalla direttrice della Scuola Normale e dal R. provveditore.

### Provincia Romana

**Civitavecchia,** 12. — Si è adunato il Consiglio comunale per proseguire la discussione del bilancio 1916. Erano presenti 12 consiglieri. Il Consiglio ratificò le seguenti deliberazioni della Giunta.

Provvedimenti per la proroga a tutto dicembre 1915 della illuminazione a gas e votò un ringraziamento alla Società Volsinia per quanto ha fatto nell'interesse del Comune — Esercizio provvisorio per due mesi – Abolizione del dazio sul gas luce in forza di sentenza della Corte d'appello di Roma — Approvò poi una proroga del termine fissato alla signora Padovani per ultimare la fabbricazione sull'area concessa dal comune in via A. Cialdi – Replicò alla decisione della G. P. sulla deliberazione di vendita d'area ai signori Barondini e Cicotti, ed approvò altre deliberazioni di secondaria importanza.

Per mancanza di numero legale si dovette rimandare la discussione del bilancio 1916.

**Frascati,** 12. — Oggi alle ore 16 è qui giunto in automobile il cardinale Francesco di Paola Cassetta, vescovo di questa diocesi, accompagnato dal suo segretario mons. Biasotti. Egli si è recato a far visita ai militari feriti o malati degenti nei due ospedali di riserva qui esistenti.

Era a riceverlo il maggiore cav. Masse, direttore dell'ospedale, che gli ha fatto la presentazione di tutti gli ufficiali sanitari, del cappellano ten. Gallenga e delle suore francescane.

**Anzio,** 12. — Questo Comitato di mobilitazione civile ha intensificato la sua opera pro famiglie di richiamati.

Ogni lunedì vengono distribuiti generi alimentari in proporzione del numero dei componenti la famiglia. I bambini sono forniti di vestitini, scarpe ed altro. Ai ragazzi più grandi, che frequentano le scuole comunali, viene somministrata gratuitamente la refezione calda. Il giorno della Befana oltre trecento bambini vennero premiati con dolci, giocattoli ed indumenti di vestiario. A tutti indistintamente coloro che cadono malati il Comitato provvede medicinali, carne, latte, ecc.

L'ufficio d'informazioni agisce con la massima celerità e sicurezza.

**Tivoli,** 12. — In segno di lutto per la morte del prof. G. Baccelli, tutte le scuole elementari e secondarie, e cioè scuola normale, liceo-ginnasio, scuola tecnica, sono oggi chiuse.

Numerosi telegrammi sono stati spediti all'on. Alfredo Baccelli dai capi d'istituto, da privati e da dirigenti le varie associazioni della città.

L'on. Giunta comunale, riunitasi d'urgenza, ha inviato il seguente dispaccio:

«On. A. Baccelli. Roma – Morte Guido Baccelli è lutto nazionale. Tivoli legata a lei da vincoli speciale affetto, riconoscenza, prende vivissima parte suo dolore, rimpiangendo perdita illustre Italiano. Giunta comunale prende parte ai funerali – Sindaco Rosa».

— Il Ministero non ha permesso la requisizione di villa d'Este appartenente alla famiglia imperiale d'Austria.

### Il nuovo prestito nelle provincie

◆ **Torino,** 12 – e.5. — Il concorso dei sottoscrittori al prestito nazionale presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, ed altri stabilimenti di Credito continua ad essere numeroso.

A tutt'oggi furono sottoscritti oltre 25 milioni.

Il Comitato di preparazione, che è presieduto dal sen. Ruffini, di accordo con la Casa Ambrosio farà eseguire un film speciale per il prestito, da proiettarsi specialmente nei Comuni rurali.

**DALLE LOCALITA' REDENTE**

(S) **Cortina d'Ampezzo,** 12. — La Comunità redenta di Cortina d'Ampezzo ha sottoscritto per 10.000 lire al Prestito Nazionale, facendosi iniziatrice di una sottoscrizione per il prestito stesso.

## NOTE AGRARIE

**Un pensiero di Guido Baccelli.** — «Innamorare le giovani generazioni all'arte bella dei campi: ecco il massimo dovere della scuola rurale».

**Attenti ai semi di trifoglio e di erba medica.** — Causa l'elevatissimo prezzo di questa semi azione, si acuisce la frode consistente nel mescolarvi seme di altre piante o sabbia addirittura!

Ogni accorto agricoltore deve pertanto comprare questi semi dietro analisi.

Le analisi si eseguiscono con minima spesa dalle R. Stazioni agrarie.

**Campania vinicola.** — E' uscito testè il V volume di quella eccellente pubblicazione che vien facendo il Ministero di Agricoltura sui «vini italiani», descrivendo per regione tutte le plaghe vinicole.

Questo V volume riguarda la Campania, la quale comprende le provincie di Caserta, Napoli, Salerno Benevento ed Avellino.

Il volume è dovuto alle cure del valoroso prof. Carlucci già direttore della R. Scuola enologica di Avellino ed ora capo del servizio vinicolo al Min. d'agricoltura.

La Campania ha una superficie territoriale di ettari 1.626.216, di cui ettari 1.551,200 sono destinati alla produzione agraria e forestale. La vite si coltiva largamente in questa regione ed occupa ettari 275.200 dei quali ettari 229.000 sono di coltura promiscua ed ettari 46.200 di coltura specializzata.

La produzione dell'uva e quella del vino nel quinquennio dal 1900 al 1913 furono le seguenti:

| Anni | Produzione dell'uva in quintali — dalle viti in coltura promiscua | dalle viti in coltura specializzata | Totale | Produzione del vino in ettolitri |
|---|---|---|---|---|
| 1909 . . . . | 8.790.000 | 2.410.000 | 10.200.000 | 6.900.000 |
| 1910 . . . . | 1.647.000 | 911.000 | 2.558.000 | 1.648.000 |
| 1911 . . . . | 3.046.000 | 1.601.000 | 4.647.000 | 2.702.000 |
| 1912 . . . . | 6.400.000 | 2.902.000 | 9.300.000 | 6.284.000 |
| 1913 . . . . | 7.663.000 | 2.560.000 | 10.222.000 | 6.714.000 |

La Campania, quindi è una delle regioni più importanti d'Italia per la sua produzione enologica che molto notevole per quantità, è spesso molto pregevole per qualità. Vi si producono, difatti, vini di eccezionale finezza e ben rinomati in commercio, come pure vini [illegible]

composizione ed i caratteri dei vini della Campania, però sono molto svariati a causa delle differenti condizioni di clima, della diversa qualità dei terreni della loro diversa giacitura e degli svariati sistemi di allevamento della vite. E per questo che, insieme a vini bianchi e rossi di eccezionale finezza, si trovano in questa regione, e fanno nei pressi del Vesuvio dei vinetti molto leggeri e non di rado ricchissimi di acidità.

**Il separatore Bracci.** — Il nostro buon amico prof. Bracci, direttore del R. Oleificio sperimentale di Spoleto, ideò, alcuni anni fa, un *separatore automatico* col quale si estrae dal molino olio limpidissimo. E un semplicissimo apparecchio, che costa dalle L. 85 a L. 100 a seconda dei numeri e che per la sua grande utilità non dovrebbe mancare in nessun trappeto.

**BREVI NOTIZIE.**

Il Min. di Agricoltura ha ridotto da L. 4 a L. 1, la tassa di analisi per i sali di rame.

— A Lendinara dal 5 al 20 settembre di questo anno sarà organizzata da quella Cattedra ambulante una esposizione di ortaggi e frutta. C'è tempo a prepararvisi.

— La *Nuova Agricoltura del Lazio* ha presa la lodevole iniziativa di onorare i cattedratici agrari, che sono morti in guerra.

— Il Ministero ha bandito un concorso per dieci posti di sotto ispettore forestale fra i laureati in agricoltura e in ingegneria.

— Con R. decreto 10 nov. 1915 vennero estesi i benefizi della legge sulla bonifica dell'agro romano alle seguenti tenute: Torricelli – Fonte di Papa – Massa-Lucchino – Podere di mezzo Lupoto.

— Il termine utile per concorrere ai premi per la produzione del seme di grano nell'agro romano è prorogato al 31 gennaio.

**FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.**

*Sig.ra L. H. Penna in Tavarina.* — La piantagione di alberi fruttiferi va praticata con somma cura e più di tutto poi è difficile l'allevamento, senza dire che la produzione riesce scarsa e cattiva. La frutticoltura, non s'impara sui libri, ma coll'esercizio pratico ed illuminato in campagna.

*Con. P. Poli* — Contro la *timpanite* dei bovini adoperi subito acqua di calce.

*Sig. P. S. — Massa.* — Il miglior mezzo per serbare a lungo le castagne è quello di seppellirle nella sabbia o nel greto.

**Camillo Mancini.**

## TEATRI ed ARTE

**«AUGUSTEUM»**

**Il Concerto Billa.**

Al Concerto di domenica prossima all'*Augusteo* prenderà parte Elvira Billa, la valorosa ed eletta pianista, che è circondata nel nostro ambiente musicale da stima e simpatia così vere: ella suonerà, fra l'altro, il concerto per pianoforte e orchestra di Tschaikowski.

Dirigerà l'orchestra Bernardino Molinari, che completerà il programma con scelti pezzi sinfonici. A questo concerto, pieno di interesse, il pubblico non mancherà di intervenire in folla.

**CONCERTO ARGENTI - BERNHEIMER.**

**ALLA SALA «PALESTRINA»**

Questo concerto, svoltosi a beneficio della Croce Rossa e dei Mutilati, oltre lo scopo filantropico, aveva l'attrattiva di un programma davvero interessante.

La signora Celestina Argenti, che ha bella e fresca voce di soprano, eseguì alcune arie inedite di Lotti e Marcello, tolte da una raccolta del prof. V. Argenti al quale spetta ampia lode per tale simpatica iniziativa. La gentile cantatrice si produsse anche in altri pezzi, riscuotendo molti applausi, specialmente nel *Sogno* di Tosti.

Il m. Gastone Bernheimer è ben noto al nostro pubblico che assai lo apprezza; il valente pianista, accolto al suo apparire da una calda ovazione, suonò con elegante soavità di tocco e geniale bravura tecnica, musica di Chopin, Leschetizky, ecc. egli si produsse anche con grande successo in alcuni pezzi di sua composizione.

Eccellente accompagnatore, come sempre, il m. Tarenzi.

**CONCERTO ANGELELLI ALL'«EXCELSIOR»**

Pubblico eletto e numeroso, malgrado la stagione magnifica e la coincidenza del grande concerto Boni a Villa Medici, accorse lunedì al 4° concerto del pianista Carlo Angelelli.

Egli diede nuova ed ampia prova delle sue elette qualità stilistiche ed interpretative, sopra tutto nei primi due tempi della divina *appassionata* di Beethoven, in due pezzi di Brahms e di Chopin e in vari brani del Debussy.

Martedì 25, 5° concerto.

**UN GRANDE SPETTACOLO ALL'«AUGUSTEO».**

Venerdì 14 corr. alle 21, si svolgerà all'*Augusteo* un grande spettacolo dedicato ai militari italiani in licenza e in onore degli ufficiali degli eserciti alleati attualmente in Roma.

Il programma è variato ed interessantissimo. Prenderanno parte a questo trattenimento artistico Gemma Bellincioni, Gabriella Besanzoni, Ermete Novelli, I. P. Tosti, Trilussa e l'orchestra dell'*Augusteo* che sarà a vicenda diretta dal m. inglese Beecham e dal m. Bernardino Molinari.

## *Novità, Varietà, Aneddot.*

**A PROPOSITO DI UN PRANZO A PARIGI NEL 1871.**

In un opera recente di Lucien Delabrousse intitolata *Magnin et son temps* si trovano diverse lettere inedite di Magnin, che nel 1870 era Ministro di Agricoltura e Commercio.

Sua moglie che dal 4 settembre 1870 lo rimpiazzava per la corrispondenza, scriveva il 28 dicembre una lettera a sua figlia in cui descriveva, fra l'altro, una vendita di quattro giorni nelle sale del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

In qualità di moglie del Ministro di Agricoltura e Commercio essa fu la principale venditrice ed era addetta alle derrate alimentari.

Essa vendette un tacchino e un agnello di 10 libre per 200 franchi l'uno; 2 uova 5 franchi; ½ di libra di burro fresco 20 franchi; 100 litri di lenticchie e di fagiuoli 5 franchi il litro; le conserve di carne 20 franchi la libbra; una scatola di sardine 10 franchi; una libbra di formaggio 40 franchi; una pera 10 franchi. La vendita fruttò 80.000 franchi.

La signora Magnin racconta pacevolmente che la sua migliore operazione consistette nel vendere la metà dell'agnello 100 franchi al signor Cernuschi e farsela offrire in seguito come strenna.

Essa potè così invitare a pranzo per il 1° gennaio 1871 alcuni amici di suo marito, compreso il signor Cernuschi e offrir loro un arrosto succulento.

Tutti verranno, scriveva essa il 28 dicembre, poichè fin da ora si può contare su altrettanti commensali quanti sono gli invitati.

Convien riconoscere che il sistema della signora Magnin non manca di originalità. Il vero anfitrione di questo pranzo era il signor Cernuschi che pagava 100 franchi e non il signor Magnin.

## SPORTS

**Il campionato del calcio.** — Domenica, 16, si inizierà regolarmente il campionato laziale del calcio.

Oggi, giovedì, alle ore 7.30 pom. nella sede federale [illegible]

per coloro che vogliono avere il titolo di arbitri per il corrente anno 1916.

***

**Escursione a Tor di Schiavi e dintorni.** — La Soc. podistica *Lazio* farà domenica, 16, una escursione a Tor di Schiavi e dintorni (Staz. di Cervara). Illustratore sarà il prof. Nispi Landi, e direttore il comm. Ballerini.

Distanza chil. 4; part. Staz. Termini ore 8.5; arr. a Cervara 8.30; arr. a Tor di Schiavi 12; colazione 12; illustrazione 14; part. da Tor di Schiavi 15; arr. a Roma 19.

Iscrizione sino a 10 minuti prima della partenza, stazione Termini; quota soci L. 0.70; non soci L. 1.20.



## LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.



## CROCE ✚ ROSSA

**Il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto soci perpetui**

Fra i nomi degli ultimi soci perpetui della Croce Rossa figurano quelli delle LL. AA. RR. il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto, i quali hanno voluto seguir l'esempio dei figli del Re, inscritti soci perpetui proprio in questi giorni.

La nuova lista comprende anche la Scuola Elementare maschile «Felice Venezian», l'Univ. Israelitica, la Presidenza della Misericordia Israelitica, e i signori avv. Genoese, rag. Pinto, Pironovo, De Ulecchowska e signora Agros di Londra.

**Oblazioni volontarie.**

Continuano a giungere al Comitato di Propaganda della Croce Rossa cospicue le oblazioni. Le nostre scuole sono le prime a dar questi esempi di patriottismo. Mandiamo oggi un vivo plauso alla Scuola Commerciale femminile di via dell'Olmata la quale raccolse, come ricavato di una lotteria L. 400 e le versò al detto Comitato così ripartendole: L. 100 per iscrizione della Scuola a socia perpetua, L. 300 quale oblazione volontaria.

Dalla signora Rosa Venerandi vennero raccolte fra le alunne della sua piccola scuola di Torre Alfina (Roma) L. 41 che furono subito versate al Comitato. Questa piccola somma, raccolta in una piccolissima frazione di paese, è il ricavato di un'accademia delle alunne istruite dalle benemerite insegnanti.

La Ditta Latour ha versato per il suo personale L. 150 per oblazione volontaria.

**La Compagnia Galli-Guasti-Ciarli.**

Il personale artistico di questa compagnia, che è senza dubbio la più cara ai pubblici italiani, ha dato ai compagni d'arte il più alto esempio di patriottismo; si è tutto inscritto alla Croce Rossa inviando una patriottica lettera al Presidente conte della Somaglia.

**In onore di G. Baccelli.**

I coniugi Castellini per onorare la memoria del grande clinico, hanno versato alla Croce Rossa una oblazione di L. 40.

**OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.**

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | L. | 4.134.393,23 |
| Colonia it. di Birmingham, Alabama | » | 1.280 — |
| Prospero Ciancio di Dajuba (oblazioni raccolte) | » | 175,85 |
| Comitato di Propaganda della Croce Rossa vendita francob. | » | 2.639,90 |
| Alunni della scuola it. di Modane che rinunziarono alla festa annuale | » | 425 — |
| Giulio Baldi di Monsummano (Lucca) | » | 5 — |
| Alunni della scuola elementare di Tosi (Firenze) | » | 6 — |
| Gandini Filippo, Torino di Sangro (Chieti) | » | 7,80 |
| George G. Stoicesco, primo segretario di Legazione di S. M. il Re di Rumania | » | 200 — |
| Evangelici italiani di Newburgh, N. Y., a mezzo della Dama di Corte di S. M. la Regina | » | 120 — |
| Soc. Basilicata: Vittorio Emanuele II di Chicago | » | 1.400 — |
| Commissione dei prigionieri di guerra (oblazioni) | » | 206,30 |
| Oblazioni versate presso l'Associazione della Stampa e percentuale della sottoscrizione unica dal 16 al 31 dicem. | » | 2.394,23 |
| Ditta Jesurum C.percentuale sulle vendite dal 12 al 31 dicem. | » | 428,80 |
| Aggio su alcuni vaglia dell'America | » | 209,33 |
| Marenzana Ercole, sergente Parco viveri | » | 3,50 |
| Alercoli E.; Chiavari | » | 5 — |
| Comitato Assistenza Civile in Cagnano Varano | » | 50 — |
| Cassa di Risparmio di Figline Val d'Arno | » | 130 — |
| Società Giordano Bruno di Roseland | » | 655 — |
| Alunni 2ª classe femminile Roberto Ardigò, Padova | » | 12 — |
| Francesco Landrini, Cannara | » | 10 — |
| | L. | 4.144.781,54 |

## Drammi di terra e di mare

**TERREMOTO IN CALABRIA.**

**Reggio Calabria,** 12. — A Lazzi stamane è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio durata alcuni secondi. Nessun danno.

## Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

GIOVEDI' 13 Gennaio — S. Ilario

Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 4.59

Leva la luna alle 11.42 m. – Tramonta alle 1.40 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4

**Monoverbo**

MAN

*Spiegazione del giuoco precedente:*

UNTI

La famiglia ed i parenti dei compianti coniugi

**Luigi e Carlotta Pagnoncelli Tosi**

profondamente commossi per l'unanime attestato di affetto, ringraziano quanti vollero associarsi al loro dolore, nell'eventualità che non a tutti pervenga l'espressione della loro personale riconoscenza.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

SANSEVERO - MUNICIPIO - 17 Gennaio - [illegible] costruzione delle seguenti strade [illegible] comunali: Occidentale, Foriore, Faggio Imperiale, e San Nicandro.

TORINO - MUNICIPIO - 18 Gennaio - Vendita terreno fabbricativo e palazzina all'angolo del Corso Bologna e Via [illegible]

ANCONA - AMM. PROVINCIALE - 18 Gennaio - Fornitura materiali occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Clementina, tronco 1°, etc. partendo dalla Flaminia, presso Fiumesino, termina al principio del parapetto del ponte Vallemari, attraversando gli abitati di Chiaravalle, Jesi e della borgata Moie di Maiolati, m. [illegible]

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 18 Gennaio - Affitto tenuta Marie di Rimeri 154200,63 dal 1 ottobre 1916 al 30 settembre 1925 - L. 30 mila annue.

MARGHERITA DI SAVOIA - MUNICIPIO - 18 Gennaio - [illegible] Umberto Primo e Vittorio Emanuele II L. 110.362.

MURO LUCANO - MUNICIPIO - 20 Gennaio - Trasformazione ex convento Antoniano in edificio scolastico. L. [illegible]

AVIGLIANA - MUNICIPIO - 20 Gennaio - Costruzione acquedotto L. 64 mila.

TERRALBA - MUNICIPIO - 31 Gennaio - Appalto [illegible]

# La guerra in Europa

## DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera. Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
22 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estrema linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
18 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
13 Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo scontro al confine turco russo e nel golfo di Cemma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano nell'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
22 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-13 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
16 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
19 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 18 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno La truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
21 Forze anglo-franco-russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prisrend.
4-21 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

## SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

**COMANDO SUPREMO – 12 gennaio**

*Bollettino di guerra n. 231.*

Nell'Alta Valcamonica il giorno 10 le nostre artiglierie distrussero un ricovero ed appostamenti nemici nella zona tra la punta di Ercavallo ed il Tonale.

In Valle Lagarina, la sera del giorno stesso, l'avversario dopo preparazione di fuoco con le artiglierie, tentò l'attacco delle nostre posizioni di Castello Dante. Fu respinto con perdite.

Lungo la rimanente fronte sino al mare, continuò ieri il duello delle artiglierie.

Negli opposti campi, grande attività degli aerei. Una nostra squadriglia, in condizioni atmosferiche avverse per vento impetuoso, eseguì una incursione sul Gardolo, a nord di Trento bombardando quel campo nemico di aviazione. Sulla via del ritorno lasciò cadere qualche bomba sulle stazioni di Trento e di Rovereto e su baraccamenti presso Volano, ritornando poi incolume nelle linee. Velivoli nemici lanciarono bombe su talune località della pianura dell'Isonzo. Nessun danno.

**CADORNA.**

**DUE PIROSCAFI ITALIANI AFFONDATI NELL'ADRIATICO DALLE MINE**

Il giorno 6 corr. il piroscafo requisito *Brindisi*, di 541 tonn. nette, ed il giorno 8 il piroscafo armato *Città di Palermo*, di 1052 tonn. nette, sono affondati nel basso Adriatico per urto contro mine.

In entrambi i disgraziati accidenti, solleciti e bene organizzati soccorsi valsero a salvare, della *Città di Palermo* la quasi totalità dell'equipaggio e delle persone che si trovavano a bordo, e del piccolo *Brindisi* tutto l'equipaggio e più della metà delle persone straniere imbarcate.

**AREOPLANI AUSTRIACI SU RIMINI.**

(S) **Rimini**, 11. — Nel pomeriggio di oggi quattro areoplani austriaci hanno volato su Rimini, lanciando bombe.

Nessuna vittima e lievi danni materiali.

Uno degli aeroplani è stato abbattuto dalla artiglieria antiaerea della marina ed è caduto in mare.

## SCACCHIERE OVEST

**FRONTE GERMANICA**

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 12. Un comunicato ufficiale dice:

*Fronte occidentale.* — Al nord di Lemesnil, in Champagne, i francesi attaccarono la nostra posizione su una larghezza di un migliaio di metri. L'attacco fallì. Il nemico ritornò nelle sue trincee sotto il nostro fuoco. La rinnovazione dell'attacco fu impedita dal nostro fuoco di artiglieria.

Nella cinta meridionale di Lilla il deposito di munizioni di un parco del genio, messo al sicuro in una casamatta, esplose ieri mattina; le case vicine subirono il contraccolpo in fortissime proporzioni. Ieri sera i lavori di salvataggio avevano condotto all'estrazione di settanta abitanti morti e quaranta gravemente feriti.

**FONTE FRANCESE**

(S) **Parigi**, 11. — Comunicato uffic. delle 23:

Fra l'Avre e l'Oise nella notte dal 10 all'11 un forte distaccamento nemico di ricognizione che tentava avvicinarsi alle nostre linee nella regione di Riecdurt fu decimato dal nostro fuoco. Esso lasciò sul terreno una diecina fra morti e feriti. Durante la giornata le nostre batterie produssero gravi danni alle opere del nemico nel settore di Pompelle a sud-est di Reims. In Champagne duello di artiglieria. Abbiamo efficacemente bombardato le trincee tedesche fra il monte Tetu e la collinetta di Le Mesnil. Al sud di Saint Suplet i nostri cannoni da trincea hanno fatto saltare due blockhaus nemici. In Argonne la nostra artiglieria pesante ha distrutto in parte un'opra tedesca presso Vauquois.

(S) **Parigi**, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte, salvo fra l'Argonne e la Mosa, ove nostre batterie hanno disperso gruppi di lavoratori nemici nella regione di Malancourt.

**FONTE BELGA**

(S) **Le Havre**, 11. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

L'azione dell'artiglieria è un po' diminuita sulla fronte dell'esercito belga. La nostra batteria hanno disperso su diversi punti lavoratori nemici e sono riuscite a bombardare un convoglio di munizioni con lanciamine a sud della Casa di Traghettatore.

## SCACCHIERI EST E SUD

**FONTE GERMANICA**

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 12. *Fronte orientale.* Presso Tenenfeld a sud-ovest di Illuxt, un attacco russo fallì dinanzi alla nostra posizione. Al nord di Krasiuchonovka un comando di truppe mobili respinse sulle loro posizione principale le avanguardie russe.

*Fronte balcanica.* – Nulla di nuovo.

**FONTE RUSSA.**

(S) **Pietrogrado**, 11. — Comun. del Gr. Stato Maggiore.

*Fronte occidentale.* — Nessun cambiamento.

*Fronte del Caucaso.* — Nella regione del litorale nuovi tentativi turchi di passare sulla riva destra dell'Arkhave nella notte del 9 corrente sono stati respinti dal nostro fuoco. All'alba del 10 nostri elementi sono penetrati nel villaggio di Tew a nord del lago di Tourtum-Ghel. Abbiamo occupato la sua riva nord-est. Verso sud-est del lago di Tourtum-Ghel nostri esploratori sotto il comando degli alfieri Sokoloff e Malik-Obeipoff nella notte del 9 corrente attaccarono un distaccamento turco che si trovava nella regione del villaggio di Ardoss, dopo averlo bombardato con granate a mano, si lanciarono alla baionetta. Il nemico che tentò senza successo di tagliare gli esploratori venne disperso ed ebbe molti morti. I nostri esploratori tornarono incolumi con prigionieri. Nella regione delle valli di Sovrittnay e di Oltychai si svolge un combattimento. In Persia sulla costa sud-occidentale del lago di Urmia un distaccamento armeno ha effettuato una riuscita ricognizione verso il villaggio di Samourte.

**FONTE FRANCESE.**

(S) **Salonicco**, 12. — Durante tutta la giornata dell'11 è stato udito un cannoneggiamento sulla linea di Doiran.

Secondo un comunicato dello Stato Maggiore degli alleati, due taube caddero nella zona degli alleati durante l'ultima incursione.

## SCACCHIERE OTTOMANO

**FONTE TURCA.**

(S) **Basilea**, 12 — Comunicato ufficiale da Costantinopoli 11.

Il 10 a sera a Seddulbahr e sulle rovine di Bution si trovavano numerosi cadaveri, ma non rimaneva più un solo nemico. Mentre, inseguiti da noi, i resti del nemico che rifiutarono di arrendersi fuggivano nella direzione dei punti da sbarco ed erano annientati, sull'ala sinistra abbiamo trovato nel settore di Kerevizdere una grande quantità di mine automatiche nemiche. Le nostre truppe del genio hanno distrutto novanta di queste mine, su un piccolo spazio.

Sul fronte dell'Irak nella notte sul 7 il nemico, chiuso a Kut el Amara, ha tentato sortite in diverse direzioni dopo un violento fuoco, ma è stato respinto con perdite nelle sue posizioni.

Sul fronte del Caucaso nessun avvenimento importante.

— Un violento combattimento di artiglieria, durato mezz'ora, è avvenuto il giorno 8 sul Mar Nero tra la corazzata turca *Javus Selim* e la corazzata russa *Imperatrice Maria*. La *Javus Selim* non ha subito alcun danno, mentre parecchie granate avrebbero colpito la *Imperatrice Maria*.

**FONTE INGLESE**

(S) **Londra** 12. — (Ufficiale) — Il generale Sir Charles Monro riferisce che i turchi tentarono il giorno 7 un violento attacco contro le linee britanniche di Helles. Essi le bombardarono senza interruzione dalle ore 13½ alle 15 ed in modo particolarmente intenso fra le 15 e le 16 e le fecero oggetto anche di un violento fuoco di fucileria; poi alle 16 fecero esplodere due mine presso Western Birdcage e Fusilier Bluff; finalmente un quarto d'ora dopo passavano dal cannone alla baionetta lungo tutto il fronte britannico. Scorgevamo gli ufficiali turchi che tentavan manifestamente di lanciare le loro truppe all'assalto, ma essi non vi riuscirono che di fronte alla Fifth Avenue e a Fusilier Bluff. Essi furono completamente respinti dal battaglione di Staffordshire che cagionò loro gravi perdite in morti e feriti. Gli inglesi ebbero 5 ufficiali e 150 soldati fra morti e feriti.

Gli aviatori riferiscono che sul fianco sinistro il fuoco delle nostre navi fu eccellentemente diretto e che i turchi dovettero subire perdite considerevoli.

La notte dal 7 all'8 era bella e lo sgombro e le altre operazioni continuarono in calma con successo. Anche la giornata dell'8 fu bella con bonaccia fino dopo le ore 16: allora il tempo divenne improvvisamente molto cattivo e verso le 23 il vento aveva raggiunto la velocità di 35 miglia all'ora. Dopo la mezzanotte si potè soltanto fare uso delle banchine e delle chiatte, ma divenne impossibile procedere all'imbarco delle truppe a bordo delle controtorpediniere attraverso bastimenti collocati presso la spiaggia, perchè il mare portava via le passerelle che li collegavano. L'imbarco fu impossibile alla spiaggia di Gully. Una chiatta vi si arenò e le truppe dovettero recarsi piedi fino alla spiaggia W per imbarcarsi. Nonostante queste difficoltà, il programma fu eseguito alle spiaggie W e Y alle ore 2.30, ed alle 4 del mattino le truppe della spiaggia Gully e tutti i distaccamenti di servizio di queste spiaggie erano imbarcati.

— Un sottomarino nemico fu segnalato verso le ore 21 al largo del capo Helles. L'artiglieria turca non aveva quasi affatto tirato durante tutta la notte. Lo sgombero essendo terminato, tutti i depositi di approvvigionamenti furono simultaneamente incendiati mediante un cordone Bickford. Allora i turchi lanciarono razzi rossi lungo tutta la loro linea e bombardarono violentemente le nostre spiaggie e le nostre trincee di seconda linea. I razzi rossi continuarono per un'ora e mezzo ed il bombardamento continuò fino dopo il levar del sole.

La marina francese, che ci ha aiutato grandemente ad imbarcare i quadrupedi, eseguì l'imbarco dei contingenti francesi.



# COSE LOCALI

## BILANCIO PREVENTIVO 1916

**DELL'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE**

Il Consiglio di amministrazione dell'azienda elettrica municipale, ha presentato al Comune, per la approvazione, la seguente relazione sul bilancio preventivo per il 1916.

Ecco il testo.

**Criteri economici**

La previsione generale dell'esercizio di una impresa industriale riesce, anche in tempi normali, molto ardua per la complessa varietà dei fatti che formano oggetto dell'attività dell'Azienda; quest'anno alle dette difficoltà, si aggiunge quella derivante dalla situazione internazionale causata dalla guerra la cui ripercussione nel campo economico è ancora una incognita per tutti.

I criteri di prudenza ai quali sempre ci attenemmo, nella compilazione dei bilanci precedenti, sono stati quindi seguiti per l'esercizio 1916; e questa nostra affermazione trova riscontro principalmente negli stanziamenti veramente straordinari delle spese impreviste (L. 350,000) e dell'indennità al personale richiamato alle armi.

Su di essi potranno gravare oltre le maggiori spese per gli aumentati costi e gli oneri derivanti dal richiamo alle armi del personale e quant'altro infine sta per gravare sul nostro bilancio in dipendenza dell'attuale situazione generale e speciale, anche le spese accidentali che possano verificarsi nel primo periodo di esercizio della Idroelettrica: incognita alla quale era doveroso pensare.

**Avanzo di Amministrazione**

La natura delle Aziende municipalizzate e le disposizioni legislative che le reggono non consentono che vi sia avanzo o disavanzo finanziario; il bilancio 1915 non si sarebbe quindi dovuto aprire con l'iscrizione dell'avanzo. Fu però necessità iniziarlo con tale dato perchè non essendosi nei bilanci finanziari precedenti tenuto conto delle quote per la rinnovazione e ricostituzione del capitale di impianto, iscrivendo nella parte uscite effettive l'ammontare di esso, un avanzo, sebbene di natura speciale, esisteva ed occorreva in qualche modo disporne. Ciò importa anche che il bilancio 1915, per quel che riguarda avanzo di amministrazione, deve essere rettificato in sede di consuntivo sopprimendo nell'*entrata* l'avanzo di L. 122,470.52 e riducendo di conseguenza lo stanziamento di uscita (investimento delle disponibilità per i fondi di ammortamento) di pari somma.

**Ammortamenti**

L'innovazione consiste nell'avere iscritte nella parte effettiva del bilancio finanziario le quote costituenti il fondo per la rinnovazione e ricostituzione del capitale d'impianto, lasciando nel movimento di capitali la fase dell'investimento.

Gli ammortamenti, a rigore, non dovrebbero trovare la loro sede in un bilancio finanziario, data la loro natura eminentemente economica, se non che l'attenersi a questo puro principio teorico conduce a notevoli inconvenienti; la loro iscrizione al contrario elimina tali inconvenienti e porta sensibili vantaggi.

Si avrà, così facendo che le due contabilità, la finanziaria e la patrimoniale, condurranno allo stesso risultato senza avere bisogno di ricorrere alle operazioni fuori bilancio o ad altri espedienti contabili; nella contabilità finanziaria, che dato l'ordinamento giuridico delle Aziende, assume così alta importanza, si troverà notizia dell'ammontare delle somme accantonate per gli ammortamenti e sarà possibile compiere quelle operazioni puramente finanziarie come, ad esempio, il deposito presso Istituti bancari, l'investimento in titoli dei fondi accantonati, che altrimenti non si potrebbero compiere se non attraverso ai detti espedienti contabili.

Dinanzi a tali vantaggi pratici e ad altri ancora che per brevità non enumeriamo, non abbiamo esitato quindi di portare anche questa innovazione pur sapendo di trasgredire ad un principio teoricamente giusto.

**Entrate eventuali per reintegrazione e ricupero dei fondi della parte passiva del bilancio**

Si è creduto opportuno di istituire nella parte entrata del bilancio l'articolo suddetto perchè la esperienza degli anni passati ci ha suggerito essere quella una necessità. Avviene spesso che l'Azienda recuperi delle somme già spese per esercizio o manutenzione e, siccome al momento della spesa non si sapeva se sarebbero state rimborsate, esse gravavano sulle uscite effettive.

Tali recuperi che per il passato costituivano una vera entrata effettiva sotto la denominazione di entrate diverse, per l'avvenire, con la istituzione dell'articolo suddetto andranno a compensare i corrispondenti aumenti portati negli stanziamenti d'uscita guadagnando così in chiarezza e precisione.

**Contributi e diritti di allaccio versati dagli utenti**

Abbiamo trasportato questa voce dal «movimento di capitali» alle «partite di giro», perchè dovendo il loro ammontare essere portato in definitiva a diminuzione di spese degli impianti interni, la operazione contabile riesce più agevole.

Premessi questi brevi schiarimenti diamo ora ragione dei singoli stanziamenti.

ENTRATA

**Proventi per illuminazione pubblica**

L'aumento di previsione di L. 170,000 in confronto del 1915 è dovuto in parte ai modesti ampliamenti di illuminazione progettati per il 1916 (complessivamente 500 fanali nuovi) ed in parte (L. 70,000) all'aumentato costo del servizio che ci costringe, sia pure in via provvisoria, a richiedere un aumento del canone.

**Proventi illuminazione privata**

Anche per il 1916 si prevede un notevole incremento nei consumi di energia per illuminazione privata e pur tenendo conto che a partire dal 1° maggio



# L'eredità americana

**ROMANZO D'ALTRI TEMPI**

**VERSIONE ITALIANA DI E. V.**

— Sentii compassione per la povera creatura che giaceva dinanzi a me affamata ed intirizzita dal freddo, riprese Delière dopo una pausa. Albeggiava, e le strade erano deserte: non potevo far più nulla per la povera morta: presi il bambino, e mi diressi verso l'abitazione del conte, portai la creaturina sul mio letto, e tre ore dopo raccontai al mio padrone l'accaduto.

— Dio la ricompensi, per tutto ciò che ha fatto per il mio bambino! esclamò Jenny porgendo la mano a Delière.

— Il conte non sapeva che cosa fare del bambino: ma quando lo ebbe ben guardato, osservò che doveva esser figlio di ricchi genitori. Egli mi proibì di denunciarlo alla polizia, dicendo che forse sarebbero caduti su di me i sospetti per l'assassinio della mulatta. Io mi lasciai intimidire da queste osservazioni, e portai il fanciullo in campagna da una amica della mia defunta madre. Il conte mi diede una bella somma di denaro: il fanciullo stava benissimo e cresceva che era un piacere a vederlo.

— Ed io che lo ho cercato tanto tempo con ogni possibile premura, disse la signora Taylor.

— Dopo alcuni anni, continuò Delière, durante i quali il conte si informava sempre del fanciullo che io andava a trovare una volta alla settimana, decisi di sposare Luisa, la figlia della signora Margil. Non volevo restare più dal conte: m'accorgevo che succedevano delle cose che non mi piacevano. Egli non si oppose alla mia decisione: mi regalò mille franchi, ma mi ingiunse però di non parlare con nessuno del fanciullo, che poteva avere allora sette anni. Mi trovavo ancora a Bruxelles, quando il bambino a cui il conte aveva imposto il nome di Emilio, fu posto in un buon istituto. Io stesso ve lo condussi: e mi ricordo ancora che era molto allegro, e che mi fissava tutto contento coi suoi begli occhi azzurri. Fin da allora ava una gran voglia di imparare, e disegnava delle belle figure.

— Mio buon Delière, balbettò Jenny, potrebbe riconoscere nei lineamenti di un giovine le fattezze infantili di quel ragazzo?

— Oh! le ho già trovate, signora: crede che io abbia dimenticato la bella fronte, il tenero sguardo ed il dolce sorriso del fanciullo? Io avrei riconosciuto il signor Darvil, o come egli veramente si chiama il signor Taylor, fra mille.

La signora Taylor si alzò, prese un pacco da un armadio, ed apertolo disse:

— Conoscete queste cose?

— Se le conosco! Sono i pannilini in cui era avvolto il bambino quando lo trovai. Il conte mi mandò subito a comperarne degli altri per poter conservare questi, quali segni di riconoscimento.

— E tuttavia quest'uomo voleva più tardi defraudare mio figlio dei suoi diritti d'erede! Ma ora, grazie al cielo, gli intrighi del conte sono svelati, ed egli non potrà far nulla a mio figlio!

— Certo no! disse Delière. Oh! signora sono stato molto felice colla mia Luisa nella sua bella patria! Soffersi molto anche quando essa e la mia creatura mi furono crudelmente rapite! ma ho sopportato con rassegnazione. Quando vidi che il signor Steffen – ch'io raccolsi quasi morente, andava migliorando, pensai subito al mio figlio adottivo di un tempo, e quando intesi che si chiamava Emilio Darvil, ch'era scultore, seppi che era quello che da fanciullo mi aveva tanto amato, e pel quale io sentivo l'affetto di un padre!

— Ebbene signor Delière, io mi adoprerò per la sua felicità, per quanto possano valere le mie forze.

— Allora signora, faccia che io non abbandoni più suo figlio, giacchè anche il signor colonnello mio padrone, che ha sofferto tanto per lui, vorrà difficilmente staccarsi da lui perchè...

— Mi racconterà il resto un'altra volta! Ora prenda una carrozza, e mi conduca mio figlio. E' suo il diritto di ricondurlo fra le braccia di sua madre.

— Grazie per le sue parole, signora.

. . . . . . . .

Nel boschetto in cui durante la sua convalescenza Emilio aveva passate tante ore col colonnello sedeva anche ora Davison accanto al giovine amico.

Entrambi scambiavansi sguardi di tenerezza e quando il colonnello narrò la storia del suo passato e descrisse il dolore nel quale in un accesso di aberrazione, aveva lasciato i suoi cari e tutto ciò che egli aveva sofferto. Emilio non potè trattenere le lagrime.

Quando Giorgio Taylor ebbe finito il racconto guardò il giovine quasi per interrogarlo.

Emilio tacque, pensava.

— Tu sai ora che sei Steffan Taylor, disse il colonnello con tenerezza: non c'è più dubbio; il velo che si stendeva sulla tua origine è lacerato. Non trovi tu una parola di amore per Giorgio Taylor, il quale se ha anche errato per un pregiudizio, ha però scontato il suo fallo, e che ti ama tanto e che è tuo padre?

— E la mia buona madre? Non sa ancora che lei è suo marito?

— Io mi mascherai, ed ella non mi riconobbe: il tono della sua voce mi fece accorto però che mi ha perdonato!

Emilio stese le braccia al collo di Giorgio, e:

— Padre mio! esclamò, adesso rinunzio ben volentieri a quel nome che mi studiai di render grande. Sì, sono tuo figlio, il tuo Steffen! Andiamo adunque da mia madre.

E s'incamminarono.

Sebbene Jenny fosse preparata alla vista di suo figlio, essa svenne.

Quando essa ritornò ai sensi, si trovò vicino a lui, e, inginocchiato ai suoi piedi Giorgio, che piangeva come un fanciullo!...

— Oh! Dio! esclamò Jenny porgendo la fronte al marito, e stringendosi al cuore la mano del figlio, finalmente tu mi hai resa contenta.

LVI.

— Che facciamo ora? esclamò il conte quando vide che Giorgio Taylor gli era sfuggito.

— Che facciamo ora? ripetè il barone Liebermann, e si lasciò cadere scoraggiato sopra una sedia.

Egli eseguiva sempre puntualmente ciò che il conte gli ordinava: era segreto e fidato, ma in circostanze difficili perdeva la sua presenza di spirito e non sapeva come trarsi d'impaccio.

Il marchese si affacciò precipitosamente alla finestra, ed esclamò:

— Il salto è riuscito; la via è deserta e sembra che nessuno abbia veduto Taylor saltar giù: eccolo laggiù che se ne va probabilmente a denunciarci alla polizia!... Amici, non perdiamo tempo.

— Sì, affrettiamoci, disse il conte. Io vado dal mio nuovo banchiere a ritirare il nostro denaro: per fortuna Delacroix non ha più clienti del nostro, e sarebbe quindi imprudenza recarsi da lui! Voi, Liebermann, recatevi tosto nella nostra casetta, apparecchiate i travestimenti: tra quindici minuti sarò là. Quanto a voi, marchese, andate in cerca di Riccardo Taylor: egli deve venire con noi, giacchè ne sa troppo sul nostro conto, e potrebbe comprometterci per salvarsi!

— Benissimo! dunque in casa della vecchia strega. Coraggio, e che il diavolo ci aiuti! – disse il marchese.

Il barone si allontanò precipitosamente: il marchese disse ancora qualche parola al conte e seguì Liebermann.

(Continua)

entrerà in vigore la nuova tariffa di L. 0,40 il kwh. si prevede di raggiungere per tale titolo la somma di L. 1.470.000.

Giova notare al riguardo quanto il gettito derivante da questo cespite di entrata sia ragguardevole e quanto si sia curato lo sviluppo di esso che è divenuto la fonte principale della vita dell'Azienda.

Confrontando difatti le due entrate maggiori del nostro bilancio (illuminazione pubblica, illuminazione privata) si vede come questa distanzi di gran lunga la prima (L. 1.885.000 compresi i noli contro L. 930.000 senza tener conto dell'aumento occasionale).

Con ciò non si vuole diminuire il valore della illuminazione pubblica alla quale anzi si connette grande importanza anche come base di appoggio perchè l'Azienda possa con più tranquillità raggiungere gli scopi per i quali è sorta; si vuole solo affermare che la vita dell'Azienda trova principalmente la sua fonte nel campo dell'illuminazione privata.

**Forza motrice**

Quantunque sempre molto esigua sia la cifra riportata, pure lo sviluppo che negli ultimi tempi ha preso questo ramo della nostra attività consente che la previsione per l'anno 1916 sia notevolmente aumentata.

**Movimento di Capitali**

**Conferimenti Patrimoniali**

Viene iscritta la stessa cifra che il Comune porterà nel suo bilancio.

Il questo titolo vengono stanziate poi L. 660,756,78 che in uno coll'avanzo formano L. 1,110,000 cioè la somma portata dal Comune nel suo progetto finanziario come disponibilità di Cassa dell'Azienda per contributi, noli e collaudi, ma che, dovendo tali provvedimenti essere destinati a diretta svalutazione degli impianti interni, non si può avere, se non dai fondi di ammortamento. A ciò si giunse sia per non alterare le previsioni contenute nel bilancio tecnico finanziario del Comune, sia perchè si ritenne più conveniente l'investimento dei fondi di ammortamento da accantonare dato l'attuale alto prezzo del denaro.

**SPESE**

**Ammortamenti**

Nella cifra destinata per gli ammortamenti industriali (quote di rinnovo), preventivate per il 1916 in L. 847,086,30, sono comprese oltre i completi ammortamenti voluti dal Regolamento, la 3ª quota di L. 87,088,30 ed estinzione di quelli non fatti negli anni 1912-1913 ed inoltre la somma di L. 20,000 per svalutazione delle lampade ad arco tolte dall'esercizio in seguito alla trasformazione in lampade mezzowatt, il cui ottimo risultato è stato, da qualunque aspetto lo si esamini, rispondente pienamente alle previsioni da noi fatte. A questa maggiore spesa corrisponde una economia (cambio lampade ad incandescenza illuminazione pubblica) di L. 25,000, economia ben maggiore se si tiene conto dell'aumentato numero di lampade in esercizio.

**Spese di esercizio e manutenzione**

L'aumento è dovuto all'aver calcolato le spese di esercizio per l'intero anno della Centrale di Castelmadama. Questo aumento porta di conseguenza e spiega la diminuzione che si è verificata.

Gli altri aumenti sono dovuti sia alla maggiore estensione degli impianti, sia all'invecchiamento dell'impianto stesso che richiede la vera manutenzione, laddove prima ciò non era richiesto.

***

Al bilancio preventivo finanziario abbiamo unito il bilancio economico, dove si è avuto cura di analizzare maggiormente gli elementi costituenti le rendite e le spese.

***

I bilanci chiudono rispettivamente con le seguenti cifre:

**Bilancio economico.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendite | | L. 2.534.880,90 |
| Spese | L. 2.473.888,20 | |
| Utili | » 60,671,70 | |

**Bilancio finanziario.**

| | | |
|---|---|---|
| Entrate | | L. 3.378.860,00 |
| Uscite | L. 3.318.188,30 | |
| Utili | » 60.671,70 | |

# Cronaca di Roma

**VATICANO.** — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Vico Pro-Pref dei Riti mons. Zezza vescovo di Pozzuoli, mons. Rolleri Seg. di Propaganda per gli Affari Orientali; mons. Petrone; il Provinciale dei Passionisti di Spagna; la principessa Lancellotti coi figli, la Sup. delle Suore di S. Croce la Sup. delle Serve di Maria in Arco.

— Il 18 corrente la S. Congregazione dei Riti si radunerà per l'introduzione della causa di beatificazione dei servi di Dio *Giovanni Maria De Lau*, Arcivescovo di Alès, *Francesco Giuseppe De La Rochefoucauld*, Vescovo di Beauvais, *Pietro Luigi De La Rochefoucauld*, Vescovo di Saintes e loro compagni massacrati a Parigi in odio alla fede il settembre 1792.

— *Il nuovo Ministro dei Paesi Bassi presso la S.S.* — Si è recato ieri mattina a far visita di formalità al Cardinale Vannutelli Decano del S. Collegio.

## I FUNERALI DI GUIDO BACCELLI

**In attesa del corteo.**

Più che l'aspetto di onoranze funebri, quelli che ieri mattina tutta Roma ha voluto tributare alla memoria venerata del suo grande figlio, hanno avuto la proporzione e la solennità di una immensa manifestazione popolare di devota ammirazione di affettuoso attaccamento.

Era stato detto che la cerimonia sarebbe cominciata alle 10, ma si intuiva che, come sempre, il ritardo sarebbe stato inevitabile, e quindi tutti erano convinti che il passaggio del corteo per la maggior via di Roma non si sarebbe effettuato che verso il mezzogiorno. Nonostante ciò le vie di Corso Vittorio, e Nazionale fin dalle 9 di iermattina erano già affollatissime di gente desiderosa di rendere l'ultimo omaggio alla salma lacrimata di Guido Baccelli.

La scalinata dell'Esedra, quelle del palazzo dell'Esposizione, del teatro Nazionale, della chiesa del Gesù; tutti i balconi le finestre, erano gremite di persone in attesa del corteo, che avrebbe dovuto passare, a far presto, fra due ore.

Tutte le vie che mettono nel Corso Vittorio e in via Nazionale erano sbarrate da truppa.

Fin dall'altra sera la salma dell'on. Guido Baccelli fu deposta in un ricco sarcofago imbottito di raso bianco, e quindi rinchiuso in una cassa metallica ed in una terza di mogano con maniglie argentate, fornito dal primario stabilimento del cav. R. Ravaggi, incaricato dalla famiglia per i funerali.

**La formazione del corteo.**

Il corteo si è formato alle 10 precise. E subito si è mosso dalla dimora dell'estinto verso la chiesa di San Lorenzo in Damaso. Ivi la salma è stata deposta dai vigili nel centro della basilica, nella quale sono entrate le sole autorità ed i congiunti dell'estinto. Il parroco rev. d. Salvatore Langeli, mentre i cantori intonavano il *Libera me Domine*, ha impartito l'assoluzione.

Quindi i vigili stessi hanno riportato la salma nel carro e si è formato il corteo ufficiale così composto:

Un plotone di guardie municipali, un plotone di vigili, un battaglione dell'82° fanteria, il concerto dei reali carabinieri, il concerto municipale.

Per la circostanza il Comune di Roma, aveva concesso il monumentale carro funebre di prima classe a sei cavalli, recentemente acquistato dal cav. Ravaggi ed i cordoni erano tenuti a destra dall'on. Zegrotti, dal sindaco principe Colonna, dal maggiore Galli, dal ministro on. Grippo e dal senatore Grei. A sinistra dal senatore Anselmi, dal comm. Ballori, dal sen. prof. Todaro, dall'ambasciatore on. Tittoni e dal vice-pres. della Camera dei deputati on. Rava.

Il carro era circondato dagli uscieri del Senato e della Camera dei deputati, dai valletti del Comune di Roma, dagli uscieri della Università e dalle amministrazioni capitoline recanti ceri accesi.

**Gli intervenuti.**

Seguivano il feretro il figlio avv. Alfredo, il nipote on. Pietro Baccelli, il generale Di Majo, aiutante di campo di S. M. il Re, il Pres. del Consiglio on. Salandra, i ministri onorevoli Daneo Martini-Ciuffelli, Riccio Barzilai, i Sottosegretari di Stato onorevoli Borsarelli la rappresentanza del Ministero degli Esteri, Cottafavi, Celesia, Battaglieri, Chiesa e Da Como, la rappresentanza del Senato composta dal senatore Paternò vice presidente, dai senatori Todaro, Malvano Senise e Milano; la rappresentanza della Camera dei deputati, composta dal vice pres. della Camera onorevoli Rava e dagli onorevoli Valenzani, Del Balzo, e Bissolati, la rappresentanza della Reale Accademia di San Luca, con a capo il Presidente comm. Pio Piacentini, il Prefetto comm. Aphel, il Corpo Accademico della Università di Roma, con a capo il Rettore comm. prof. Tonelli, l'Amministrazione capitalina con a capo il Regio Commissario comm. Lusignoli, tutti i professori e gli aiutanti della clinica medica, la Giunta Comunale al Completo, la rappresentanza della Deputazione e del Consiglio Provinciale il generale Marini, comandante il IX corpo d'Armata la rappresentanza degli ordini dei Medici di Roma, Napoli e Pavia, i rettori della Università di Bologna, Perugia, Siena, Catania, Pisa, Torino, Palermo, Padova Urbino, Modena e dell'Istituto Superiore di Firenze, il prof. Trinchieri, il comm. Cesare Bazzani per l'Associazione Artistica, i deputati provinciali comm. Tabanelli e Folchi, le rappresentanze di tutte le scuole di Roma e gli studenti della Università di Roma nonchè numerose rappresentanze di Associazioni di M. S. delle quali l'estinto era socio onorario.

Il corteo era chiuso da una fila interminabile di carrozze sulle quali erano collocate le corone inviate da S.M. la Regina Madre, dal pres. del Consiglio on. Salandra, dalla pres. della Camera dei Deputati, dal figlio e dai nipoti dell'estinto, dalla Reale Accademia di San Luca, dal Comitato Romano per l'Organizzazione Civile, dall'Istituto di Belle Arti, dall'Amministrazione Ospitaliera delle Camere di Commercio di Roma, dalla R. Università, dalle famigli Brucchietti, Bracci Devoti, Cocchia, Caprilli, Filesi, Torti, Pennazzi Bery, dal Comitato Pro-Roma Marittima, dal marchese Guglielmi, dal Municipio di Tivoli, dalla Università di Napoli, dagli operai dei Monumenti e scavi, e dalla Direzione del Ricreatorio Baccelli.

Sul carro era stata deposta solamente una splendida corona dai nastri di velluto azzurro, inviata da S.M. il Re.

**I DISCORSI.**

**L'on. Rava.**

In piazza dell'Esedra, il corteo si è disciolto ed hanno dato il saluto alla salma. A nome della Camera dei deputati, l'on. Rava, il quale dice, che, come rappresentante della Camera, intende mandare un saluto commosso alla salma del grande clinico. Commemorazioni solenni saranno fatte nell'aula di Montecitorio ma egli sente la necessità di ricordare in questo momento, nell'atto dell'estremo commiato, la figura dalla molteplice attività.

Ricorda i tempi immediatamente dopo il Ministero Sella e lo slancio con cui Guido Baccelli si diede a porre in nuova luce i monumenti antichi quasi che le voci di Dante e Petrarca lo incitassero. E volle che fosse il Pantheon isolato dalle casupole che lo opprimevano e sul frontone vi fece incidere le parole di Agrippa. A chi ciò criticava rispose: *Conservatio est continuata creatio*. Poi iniziò gli scavi del Foro, e subito la statua di Giuturna allietò Roma col sorriso della sua eterna giovinezza.

Rievoca la lotta sostenuta e sempre vinta dal maestro per il risanamento dell'agro romano e per la legislazione a favore della scuola.

Dopo aver ricordato il Policlinico e altre opere di Guido Baccelli con frase lirica manda alla salma di questi il saluto della Camera che, quando vecchio, lo vedeva partecipare alle sedute storiche per la guerra, lo circondava di quella venerazione e di quella fervorosa premura di cui parla Cicerone nel libro *De Senectute*.

Il sole ardente di Roma che bacia le lacrimate spoglie, assicura al Maestro la più pura immortalità.

**L'on. Grippo.**

A nome del Governo il Ministro della P. Istruzione on. Grippo, che esordisce dicendo che davanti alla spoglia lacrimata di Guido Baccelli si inchina riverente e commossa la grande famiglia degli educatori italiani.

Guido Baccelli diede alla scuola la luce più alta della sua mente e i palpiti più fervidi della sua grande anima, maestro, uomo politico, Ministro, egli fu costante assertore di italianità con la parola, con l'esempio, con le opere. La scuola quale egli la concepì e la volle doveva essere dai primi gradi dell'insegnamento popolare fino ai massimi della alta cultura, strumento alacre di educazione nazionale, solidissima difesa delle nostre più gloriose tradizioni, armonizzate, nel volgere della storia, con ogni moderna esigenza.

Con questo programma, che per Guido Baccelli era vita vissuta, ogni volta che fu a capo della pubblica istruzione egli lasciò orme incancellabili della sua opera educativa, volle che la scuola primaria fosse diffusa come massimo beneficio delle classi popolari, e mentre diede grande impulso agli studi di avviamento professionale, tenacemente difese e propugnò nella istruzione media la severa disciplina degli studi classici pur avendo speciale riguardo alle moderne esigenze, derivate dal progresso delle ricerche sperimentali; auspicò, infine, una istruzione superiore che nel concetto della autonomia trovasse la molla feconda di ogni gara generosa per l'incremento della scienza.

Se molte sue idee educative furono germi benefici dai quali il legislatore trasse argomento per provvide riforme di interesse generale, in campo non meno vasto può dirsi che Guido Baccelli rimane anche oggi un precursore.

Molti problemi da lui sicuramente veduti, molte soluzioni genialmente delineate avranno dal tempo il suggello della realtà. Sarà questa la corona di gloria più luminosa alla sua memoria.

Il Suo concetto della scienza e della educazione culminò nella dignità veramente superiore ond'egli coprì per lunghi anni la cattedra di Clinica Medica dell'Ateneo romano. Se in congressi scientifici internazionali la sua parola era ascoltata come quella di un insigne maestro e se le sue ricerche e scoperte nel campo della medicina ebbero consensi e plausi dai dotti di ogni nazione, fu soprattutto dalla cattedra che egli riportò i suoi maggiori trionfi in quanto con la parola che affascinava fece sentire a molte generazioni di studiosi che accorrevano in folla ad ascoltarlo, la potenza del suo ingegno e la decisiva influenza del Suo metodo robustamente scientifico.

Per questo egli diede alla scuola tutto se stesso e rimarrà, esempio ai posteri della Sua immutabile fede nel progresso scientifico e umanitario della Patria, il grandioso edificio da lui ideato e imposto del Policlinico di Roma, modello insigne dal punto di vista ospedaliero e scientifico che il mondo intero ammira e ci invidia.

E mentre da un lato Guido Baccelli, in ogni momento, fino agli estremi giorni, si sentì legato alle giovani generazioni che rappresentano l'avvenire della Nazione, dall'altro comprese, come nessun altro forse, che il patrimonio delle nostre glorie è il palladio e l'auspicio più sicuro di ogni nostro progresso: nessuno, più di lui, sentì e visse la tradizione secolare di Roma che nella Sua mente rifulse come un faro superbo di sapienza e di ammaestramento.

Le cure sapienti che egli diede al nostro patrimonio archeologico ed artistico ebbero sempre di mira di collegare le grandi testimonianze del passato con le ardenti aspirazioni della vita presente.

Per l'arte contemporanea istituì in Roma la Galleria d'arte moderna. All'arte e alle memorie antiche pensò con visione anche più ampia. Le cure date al *Pantheon*, al *Foro*, al *Palatino*, la concezione stessa della *Passeggiata archeologica* ebbero per intento di fondere la storia con la vita, di rendere più perspicui i segni imperituri che testimoniano alla coscienza della Nazione il corso perenne della civiltà italiana.

Il Ministro ricorda infine tra le più alte benemerenze che Guido Baccelli presiedette con grande zelo ed amore la Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno.

Egli sentì profondamente il grave problema e con slancio generoso dedicò la preziosa opera Sua, fino agli ultimi giorni della vita, al nobilissimo intento di giovare alle Regioni Meridionali, dando vigoroso impulso alla cultura popolare.

E il Mezzogiorno tributa oggi alla Sua memoria sentimenti di riconoscenza imperitura.

Ora che alla innumere schiera degli ammiratori dell'illustre estinto è tolto il presidio del Suo ingegno e della Sua parola, rimane il conforto di vedere nell'opera Sua, romanamente geniale, una gloriosa affermazione dell'Italia nell'arringo della civiltà; e questo costituisce il migliore e più vero tributo di onore che possa rendersi alla Sua cara e grande memoria.

Tutti gli Stati del mondo posseggono valenti grandi scienziati, ma vi sono di quelli che fanno servire la scienza alla distruzione ed al ritorno alla barbarie altri che mirano ad un solo ideale; di porre la scienza al servizio dell'umanità e della civiltà.

Guido Baccelli, scienziato italiano, apparteneva a questa seconda schiera, egli onorò l'Italia fra di noi e all'estero, e l'omaggio che rendiamo alla sua memoria è omaggio alla Patria nostra.

**Il Sindaco.**

Per il popolo di Roma, il Sindaco sen. Colonna, dice che Guido Baccelli sentì romanamente, agì romanamente, e romanamente morì guardando il sole la poesia. Il Maestro era attaccato alla sua città natale e volle che essa fosse riportata agli antichi splendori. Per questo si diede senza posa alla restaurazione dei monumenti classici e lasciò di sè tracce imperiture in ogni angolo dell'Urbe che avesse un rimasuglio di antichità. La morte di Guido Baccelli è lutto mondiale e nazionale, ma soprattutto è lutto della cittadinanza romana che lo ebbe sempre car[o].

**L'on. Barzilai.**

Per la città di Trieste, il Ministro on. Barzilai dice: «Non la biografia e l'apologia, la ricostruzione della grande, poliedrica figura, l'analisi della multiforme opera, ma solo il fervido, commosso saluto di coloro che con Lui, per lungo corso di anni divisero l'onore della rappresentanza di Roma e l'affermazione che in Lui Roma perde la sua più gran voce, il suo più grande decoro; quegli che più di ogni altro, con l'altezza dell'ingegno e la generosità dell'animo seppe intenderne e farne parlare la gloria, perchè insegnasse la via delle rinnovate fortune.

Anche gli ultimi giorni della sua vita allietò una visione di grandezza romana e italiana che sarà tradotta nelle pagine della storia solo quando al meraviglioso vigore delle armi si aggiunga sa da incrollabile la disciplina delle virtù civili; la visione di Trieste, creatura di Roma a lei costantemente fedele, ricongiunta alla madre comune ».

**Il prof. Todaro.**

Il senatore prof. Todaro, rappresentante dell'Università per la medicina, parla di Guido Baccelli come clinico. Dice che solo l'invenzione della cura del tetano, dell'ossigeno – di cui primo a usufruire fu Vittorio Emanuele II – e delle iniezioni endovenose, divenute ormai popolarissime, bastano ad assicurare l'immortalità al Grande Maestro. Tratteggia la figura di Guido Baccelli come insegnante, ricordando che fin dal 1870 la sua fama aveva oltrepassato le Alpi.

**Uno studente**

Lo studente Orlandi del 6° anno di medicina, porta il saluto alla venerata salma a nome dei colleghi tutti dell'Università. Rievoca l'affetto per gli studenti di Guido Baccelli che fu per loro anche un padre premuroso. Si augura che l'insegnamento del maestro indichi a molti, anche agli ultimi giovanissimi, la via da seguire nella scienza.

**L'on. Baccelli.**

L'on. Alfredo Baccelli, figlio dell'estinto, ringrazia, con parola commossa, quanti umili e gr[and]i, vollero partecipare all'ultima manifestazione di affetto al suo illustre genitore.

Dice di sconsigliere la sua parola, che viene da chi ha nelle vene il sangue di colui che oggi si onora. Se lo spirito del padre potesse manifestarsi, stimolerebbe a non piangere, perocchè il pianto è segno di debolezza, ma ad esser forti e pronti in questo momento di preparazione nazionale. Il verbo intellettuale e l'ardore del cuore di mio padre – conclude l'on. Alfredo Baccelli – furono volti, specie in questi ultimi giorni, verso la patria, che egli ha desiderato più grande e più forte.

Tutte le autorità presenti si affollano intorno all'on. Alfredo Baccelli per stringergli la mano.

**AL VERANO.**

Le truppe presentano di nuovo le armi; e il corteo si scioglie. Gli intimi di casa Baccelli seguono in carrozza la salma fino al Verano.

**Nella cappella funebre**

Sulla cappella funebre della famiglia Baccelli, al Pincetto del Verano, dove verrà tumulata la salma del Maestro, è stata posta la seguente epigrafe:

*Guido Baccelli*
*sommo clinico medico*
*rivelò la patologia del cuore,*
*aprì ai farmachi le vene*
*Quattro volte Ministro del Re*
*propugnò l'autonomia*
*universitaria*
*rese alla luce le glorie*
*romane del Foro*
*promosse l'agricoltura,*
*Grande oratore*
*per oltre quaranta anni*
*rappresentò Roma*
*in Parlamento.*
*Ebbe fede in Dio, amò la Patria*
*Fu cavaliere di romano antico*
*Fu cittadino e padre esemplare*
*MDCCCXXX – MDCCCCXVI*

**I TELEGRAMMI DI CONDOGLIANZE**

*All'on. Alfredo Baccelli sono pervenuti quest'altri telegrammi:*

**L'on. Giolitti.**

L'on. Giolitti ha inviato questo telegramma al figlio dell'estinto:

« Profondamente commosso per la perdita dell'eminente scienziato e patriota, mi associo di cuore al suo dolore ».

**La Repubblica di San Marino.**

— La Reggenza di San Marino ha inviato il seguente telegramma al sen. Colonna, Sindaco di Roma: Voglia accogliere le nostre sentitissime condoglianze per la perdita che ha fatto Roma del suo illustre e benemerito cittadino, on. Guido Baccelli, ed il nostro reverente ossequio.

Firmati: I capitani reggenti della Repubblica di San Marino: *Alfredo Reffi* e *Luigi Lonfernini*.

***

La Reggenza ha inviato anche all'on. Alfredo Baccelli il seguente telegramma:

« Condividiamo con V. S. con i nobili suoi congiunti, con Roma, il dolore per la perdita dell'illustre suo genitore Guido Baccelli ».

**Il Sindaco di Venezia.**

« Al lutto che incombe sull'Italia per la scomparsa della nobile ed alta figura dell'illustre suo padre, mi associo in nome di Venezia, con profondo rammarico e vive condoglianze ».

**Il maestro Leoncavallo.**

« Per il grave lutto della scienza e della patria mi associo al suo dolore, con profonda tristezza di amico. Abbracciandolo ».

**Lo scultore Ximenes.**

« Tuo padre, anima eminentemente d'artista, chiuse gli occhi esacerbato per il vandalismo della sua opera alla Galleria d'Arte Moderna. A te, figlio degnissimo, condoglianze ».

**Il Consiglio Provinciale**

Domenica 16 alle ore 10 il Cons. prov., per invito del suo pres. S. E. Tittoni, si adunerà in pubblica sessione straordinaria per la *Commemorazione di Guido Baccelli*.

Terminata la seduta pubblica i signori consiglieri si aduneranno in seduta privata per discutere sull'organizzazione della propaganda, nei singoli Mandamenti del Prestito Nazionale per la guerra.

**Una commemorazione al Collegio Romano.**

Il direttivo Comitato per le onoranze a Guido Baccelli nelle persone dei sigg. prof. *Arturo Montrone* e cav. Romolo Artioli, associandosi con l'animo straziato al lutto dell'Italia tutta e del mondo scientifico per la perdita del grande cittadino Romano e inviando una sua rappresentanza con grande corona d'alloro ai funerali di Guido Baccelli, ha stabilito di onorarlo degnamente con una solenne commemorazione che sarà tenuta al più presto nell'Aula Magna del Collegio Romano.

**L'Assoc. Commerciale.**

L'Associazione commerciale agricola romana, ha inviato ai soci la seguente circolare:

*Consoci,*

Guido Baccelli è morto; Roma piange il figlio insigne e prediletto; i cittadini d'ogni ordine, dagli eccelsi ai più umili, sentono profondamente la sua scomparsa: la nostra Associazione è in lutto perchè l'aveva suo Presidente onorario da quando Egli aveva voluto abbandonare l'ufficio tenuto per molti anni, di Presidente effettivo.

Scienziato sommo, artista squisito, politico provetto, Guido Baccelli ebbe il carattere, le doti, le attitudini degli Uomini Universali, che sono il privilegio d'Italia nel mondo e tutte le sue nobilissime, feconde energie generosamente consacrò all'Italia e a Roma.

Guido Baccelli è uscito dalla vita in un'ora piena di fati e le sue ultime parole sono state rinnovata affermazione di fede nella vittoria della Patria.

Nel muovere alle alte esequie che a Lui dedica tutto un popolo riconoscente, ripetiamo le Sue parole, manteniamo saldo nel profondo dei nostri cuori il sentimento che agitava la sua grande anima e noi avremo reso al Concittadino di cui andiamo orgogliosi, la più degna onoranza.

Il Presidente: *Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi* – Il Consigliere segretario: avv. *Ludovico Salomi*.

— La conferenza che doveva tenere l'on. Alfredo Baccelli a Roma per l'Italia e all'Associazione commerciale, domenica 16 corr., non avrà più luogo ed è sospesa la consueta riunione famigliare.

---

**S. P. Q. R.** L'ufficio stampa del Municipio comunica – *Imposta sui fabbricati*.

Si rende noto che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette il ruolo principale nonchè il ruolo suppletivo 1ª serie dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1916 si trovano depositati nell'Ufficio comunale delle Tasse posto in via del Campidoglio n. 10, piano ultimo, e vi rimarranno per 8 giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali, all'Esattoria comunale, posta in via Vittoria n. 75 alle seguenti scadenze.

1ª rata al 10 febbraio 1916; 2ª rata al 10 aprile; 3ª rata al 10 giugno; 4ª rata al 10 agosto; 5ª rata al 10 ottobre; 6ª rata al 10 dicembre.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza si incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali o di duplicazione, nonchè per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'Autorità giudiziaria dovranno esperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, se le quote iscritte nei medesimi sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tal sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso, comunque presentato, non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze.

4. Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e dei precedente, ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta quando anche la proprietà o il possesso siano passati in qualunque modo, in persona diversa da quella iscritta nei ruoli, tanto prima che dopo la pubblicazione dei ruoli stessi.

**In Campidoglio per la Brigata Sassari.** — L'associazione fra i sardi a Roma, ha deliberato di farsi promotrice di una targa commemorativa della eroica « Brigata Sassari », formata in gran parte dagli intrepidi sardi, da murare in Campidoglio a perenne testimonianza delle virtù militari e civili del popolo di Sardegna.

L'iniziativa dell'associazione dei sardi, che sorse contemporaneamente a quella presa nell'isola per murare una lapide commemorativa a Cagliari, ha già avuto un principio di attuazione con la raccolta dei primi cinquanta franchi offerti dalla società Farmacologica Italiana.

**Il prezzo della carne.** — Nell'ultimo mercato al Campo boario i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di 173 ed un minimo di 155 lire a quintale; a peso morto da un massimo di 300 ed un minimo di 260 lire a quintale; le vitelle, a peso vivo, da un massimo di 185 ed un minimo di 125 lire a quintale; a peso morto da un massimo di 310 ed un minimo di 270 lire a quintale.

In tutto furono esposti in vendita 348 bovini e 180 vitelle!

Nel mercato dei suini furono esposti in vendita 3773 capi, con un prezzo variabile, a peso morto da lire 170 a 195 al quintale.

**I funzionari delle Finanze pro-combattenti.** — Il Comitato « pro lana ai soldati » sorto tra i funzionari del Ministero delle Finanze ha esaurito il suo compito, dando notizia dell'opera propria in una relazione indirizzata ai colleghi delle Intendenze e del Ministero. Dalle cifre ivi esposte, si rileva che la somma raccolta parte col provento di una artistica cartolina e parte con oblazioni di funzionari ed anche di privati, ammonta in totale a lire 15.453,90.

Detta somma, meno L. 1610 occorse per i 100 mila esemplari della cartolina e lire 124,60 per spese diverse, è stata così erogata:

L. 4797 nell'acquisto di 333 kg di lana filata, trasformata con l'opera gratuita di numerose signore e signorine in circa 1800 indumenti diversi, inviati già tutti direttamente al fronte;

L. 3690,90 nell'acquisto di 363 maglie e mutande pesantissime e 36 paia di calze inglesi;

L. 212,50 nell'acquisto di 1000 fazzoletti;

L. 3820,40 trasmesse a S. E. il Presidente del Consiglio per la destinazione a qualche comitato sorto per la lavorazione della lana;

L. 1000 al « Giornale d'Italia » per corredo del soldato in Roma.

L. 1000 per i mutilati in guerra, ed infine L. 58,50 per l'opera nazionale dello scaldarancio.

Il Comitato porge pubblicamente le più vive grazie alle numerosissime signore e signorine che hanno graziosamente prestato la loro opera nella confezione degli indumenti, ed esprime altresì la propria riconoscenza a quanti, privati e funzionari, hanno generosamente concorso al buon esito della iniziativa.

**Il concerto Rossi a Villa Medici.** — Il concerto svoltosi martedì a Villa Medici ha ottenuto un magnifico risultato non solo artistico, ma anche finanziario; l'incasso raggiunse infatti 6885 lire, che saranno devolute a favore dei profughi serbi in Italia.

**Ai belgi residenti all'estero.** — Il Consolato del Belgio in Roma comunica:

« Giusta il Decreto-legge del 6 novembre 1915; i belgi residenti all'estero (nati tra il 1° gennaio 1890 e il 31 dicembre 1896) sono chiamati a far parte del contingente di leva del 1915.

« Essi debbono far conoscere la loro residenza al R. Consolato, e presentarsi, entro i quindici giorni, provvisti delle loro carte d'identità, alla Cancelleria del Consolato, in piazza dell'Esquilino n. 29 dove riceveranno le istruzioni necessarie.

« Son dispensati dal presentarsi i belgi, di cui sopra che abbiano fatto effettivamente parte dell'esercito. Tuttavia i volontari di guerra, il cui arruolamento è stato respinto, fino dal principio delle ostilità, sono tenuti a presentarsi ».

**Il programma della Universita' P. R.** — Svolgendo il suo programma, la Università Popolare Romana (con sede al Collegio Romano) terrà ancora in questo mese le seguenti conferenze:

Lunedì 17 gennaio, ore 21 – Conte di S. Martino Valperga Enrico: *Assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati.*

Giovedì 20 gennaio ore 21 – Prof. Alfonso Neuschuler: *L'educazione sociale dei ciechi* (con proiezioni).

Lunedì 24 gennaio ore 21 – Prof. Riccardo Dalla Vedova: *L'educazione sociale degli storpi e dei mutilati della guerra* (con proiezioni).

Giovedì 27 gennaio ore 21 – prof. Vincenzo Giuffrida: *Aspetti economici della guerra europea.*

Lunedì 31 gennaio, ore 21 – prof. Giovanni Lorigia: *La questione del pane.*

Saranno tenute le seguenti lezioni:

Prof. Olinto Salvadori: *Letteratura Italiana* (prime 2 lezioni): Venerdì 14, martedì 18, ore 21-22.

Prof. Filippo Tambroni: *I rapporti antichi fra i romani e i teutoni* (prime 2 lezioni): Venerdì 21, venerdì 28, ore 21-22.

Prof. Giuseppe Manacorda: *Alle fonti prime della Kultur* germanica: martedì 25, ore 21-22.

*Lingue straniere.* — (*Francese*) Prof.a signorina Beatrice Ravà: Il mercoledì, ore 21-22 e il venerdì, ore 20-21, cominciando dal 14 gennaio.

(*Inglese*) prof. Achille Sardo: Il martedì e il sabato ore 20-21, cominciando dal 15 gennaio.

*Scuola di igiene popolare e Previdenza* — prof. Giuseppe Badaloni: *Malattie infettive e loro profilassi*: sabato 15, ore 21-22; mercoledì 19, ore 20-21 (con proiezioni).

Prof. Angelo Signorelli: *Intensifichiamo la lotta contro la tubercolosi*: sabato 22, ore 21-22; mercoledì 26, ore 20-21 (con proiezioni).

Prof. Ernesto Pestalozza: *Assistenza alla madre*, sabato 29, ore 21-22.

Le iscrizioni ai Soci dell'U. P. R. si ricevono al Collegio Romano tutti i giorni feriali dalle ore 19-21.

I soci ordinari pagano un contributo annuo di L. 6 e di L. 3 se operai o studenti.

Ai corsi di lingue straniere sono ammessi i soli soci dietro pagamento di una sopratassa di L. 5 per cia[illegible]

Ai soci sono riservati molti altri vantaggi. Chiedere programma generale e Statuto alla Segreteria dell'Università popolare al Collegio Romano.

**Nella basilica di S. Crisogono.** — Quest'anno la festa della Santa Famiglia di Nazaret cade al 23 gennaio.

Essa, come negli anni passati, a cura dell'associazione Parrocchiale femminile sarà solennizzata nella basilica di S. Crisogono con particolare pompa religiosa e sarà preceduta da un solenne novenario, in cui predicherà il P. Ottavio Turchi, provinciale della Compagnia di Gesù.

**La federazione dei lattai.** — Nell'ultima assemblea, dopo che il segretario federale ebbe fatta la commemorazione di Ernesto Nicolao e di Guido Petani, caduti eroicamente sul campo dell'onore, il presidente Bucciarelli Luigi con poche parole mostrò la necessità per la classe lattaia di unirsi in una forte organizzazione valida ad ottenere quelle giustizie altrimenti sempre negate.

Alla discussione presero parte parecchi dei numerosi intervenuti; e venne eletto il comitato centrale, che riuscì composto dei signori: Berti Costantino, Giovatto Giovanni, Candobro Giuseppe, Diana Giuseppe e Bucciarelli Luigi.

**Alla Camera del lavoro.** — Questa sera alle ore 18, seduta della Commissione direttiva.

**L'assemblea del Consiglio generale.** — Stasera sono convocati i rappresentanti delle Sezioni aderenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni sull'agitazione caro viveri.
2. Preventivo 1916.

L'assemblea ha luogo alle ore 20 precise nel salone della Camera del lavoro. I soli rappresentanti saranno ammessi alla discussione.

**I facchini del Mercato.** — Il Consiglio è convocato stasera alle ore 18 e mezzo alla Camera del lavoro.

**Gli stuccatori.** — Iersera si riunì il Consiglio della lega per discutere in merito ai lavori di stucco da eseguirsi al Monumento a V. E. prendendo nota della risposta pervenuta all'on. Fradeletto.

Si da l'incarico al segretario di recarsi in unione a Monici al Ministero dei LL. PP. affinchè detti lavori vengano affrettati per la loro esecuzione e quindi eliminare la disoccupazione. A tal uopo sono convocati per domenica prossima in assemblea tutti gli stuccatori alla Camera del lavoro.

**Tipografia cooperativa diocleziana.** — Per domenica 16 corr. alle ore 20 è convocato nei locali della tipografia stessa la Cooperativa tipografica diocleziana per deliberare in merito al concordato con i creditori.

Una seconda convocazione,

**Imposte sui redditi della Ricchezza Mob.** Si rende noto che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo principale e i ruoli suppletivi 1ª Serie dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1916 si trovano depositati nell'Ufficio comunale delle Tasse posto in via del Campidoglio n. 10 piano ultimo e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi per quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle ore 12. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte in Roma (Ufficio I) negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori delle somme ad ognuno di essi addebitate ed è perciò loro obbligo di pagarle in sei rate uguali, all'Esattoria comunale posta in via Vittoria n. 75 alle seguenti scadenze:

1ª rata al 10 febbraio 1916; 2ª al 10 aprile; 3ª al 10 giugno; 4ª al 10 agosto; 5ª al 10 ottobre; 6ª al 10 dicembre.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza, s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro a norma degli art. 25 e 27 della legge di riscossione.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di Finanza o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento e per gli errori materiali.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni dello stesso Provincia o di due Provincie diverse, quando non se ne contestino l'ammontare e l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendente di Finanza o al Ministero delle Finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Centrale.

3. Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendenza di Finanza; per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli, entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa e per quelle che avverranno in seguito, entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine saranno ammessi, ma lo sgravio, in tale caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'Ufficio Comunale che sono tenuti a rilasciare ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'Autorità giudiziaria, dovranno sperimentare tale diritto, entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato, non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

**I Re Magi al Presepe.** — Allo splendido Presepe della «Piccola Milizia di Gesù», apprezzato dai visitatori specialmente per la magnifica *gloria*, sono stati aggiunti i Re Magi con il loro numeroso seguito negli sfarzosi costumi orientali anche questi modellati dall'esimio artista prof. Alessandro Casella.

Il Presepe, che trovasi in piazza S. Salvatore in Lauro N. 13 piano primo porta sinistra, è visibile fino al 30 gennaio tutti i giorni dalle 15 alle 19, e i giovedì e le feste anche la mattina dalle 9 alle 12.

**Corso serale gratuito di cultura popolare** — Stasera, giovedì, alle ore 18,30, in un'aula della scuola «Felice Venezian» (favorita dal Comune di Roma), in piazza del Piavito, la «Storia ed Arte» inaugura il 2° anno del corso serale gratuito di cultura popolare.

Il corso che, per ora, si terrà tutti i giovedì, alle 18½, fino al 30 aprile, ed avrà ad insegnante illustri personalità, verrà inaugurato con brevi parole del pres. della «Storia ed Arte» Romolo Artioli, e dal direttore della stessa dott. Francesco Aquilanti. Seguirà la tanto attesa conferenza di Guglielmina Ronconi: «Ora Santa».

Soci, amici, simpatizzanti, il pubblico tutto è cordialmente pregato d'intervenire: non occorre biglietto o formalità alcuna.

**La Cassa di risparmio e il prestito di guerra** — La Cassa di Risparmio in Roma ha deliberato di concorrere all'emissione del nuovo Prestito Nazionale 5 % con la somma di L. 2.500.000: - da versarsi integralmente per L. 1.500.000 - al Consorzio, col mezzo dell'associazione delle Casse di Risparmio, e per L. 1.000.000: - mediante sottoscrizione diretta.

Sospendendo poi il regolamentare preavviso di dieci giorni sui rimborsi, facilita coi pagamenti a vista le sottoscrizioni che i librettisti eseguiscono pel tramite della Cassa stessa.

**Società di M. S. Portese e S. Pancrazio** — Il Consiglio Direttivo, riunito in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità e per acclamazione la proposta del presidente tenente Bernardi prof. Gustavo, di erigere auspice l'associazione e per sottoscrizione tra gli abitanti dei due suburbi Portese S. Pancrazio, un ricordo marmoreo nel cimitero della Parrocchietta, in onore dei gloriosi caduti del suburbio stesso, nella santa guerra contro l'Austria.

**Conferenza al Liceum.** — La signora Antonietta Maria Bessone Aureli, la scrittrice cui dobbiamo il pregiato «Dizionario dei Pittori italiani», ha iniziato il suo corso di Storia dell'Arte al Lyceum parlando degli antichi mosaici e della cappella di S. Zenone a Santa Prassede.

La dotta e interessante conferenza ha intrattenuto per più di un'ora un intellettuale e scelto uditorio, che salutò con applausi e festeggiò assai la valente signora Bessone. Notammo nel pubblico la marchesa Honorati, contessa Pouzio Vaglia, contessina Paola di Broglio, baronessa Duranti Valentini e signorina, contessina Flora Bacchetti, signorina Laura Brocchi, signora Raisini, Nada Peretti, signorine Staderini, Aureli, Cortesi, Riva, il prof. comm. Basilio Magni, avv. Troiani, avv. di Giacomo, Riccardo Gabrielli, marchese Orsini, ecc.

**Per gli sfrattati dalle casette di Porta Metronia** — Una commissione accompagnata dall'on. Federzoni si è recata dall'assessore dei Beni patrimoniali commendator Torquato Foggi, per addivenire ad un componimento circa la difficile questione degli sfratti nelle casette di Porta Metronia.

L'on. Federzoni espone le condizioni tristissime degli abitanti di quella sventurata zona, attendendo dall'intelligente arrendevolezza dell'on. assessore la promessa di pronti ed efficaci provvedimenti atti a sanare radicalmente il disagio gravissimo di tante disgraziate famiglie.

**All'Università.** — Il prof. G. Gabrieli dà all'Università nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, nella sala VII del Palazzo Carpegna, dalle ore 16 alle 17, le sue lezioni di lingua e letteratura araba, corso elementare.

**MALATTIE DEGLI OCCHI.** — Il dott. prof. Alfonso Neuschuler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Aracoeli 53, Roma.

## Piccola cronaca

Telefono Redazione [illegible] — Amministr. [illegible]

**Furto.** — I ladri, scavalcato il muro di cinta dell'orto delle suore della SS. Annunziata in via Porta Latina rubarono 31 galline maltesi e costrali del complessivo valore di 330 lire.

Il furto fu denunziato alla Delegazione del Celio.

**Disgrazia.** — Luigi Di Gregorio di a. 41 ab. in V. della Balduina 12 nella fornace in Via Valle d'Inferno di proprietà Bastianelli, fu investito da una frana di terra, e riportò la frattura del femore destro A S. Spirito fu giudicato guaribile in 50 giorni.

— La bambina Ester Santori di a. 2 nella propria abitazione in piazza S. Apollonia 14, scivolò e cadde riportando la probabile frattura della base del cranio. Alla Consolazione, i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

**Tentati suicidi.** — Per dispiaceri amorosi, la contadina Anna Meloni di a. 21, nata e domiciliata in Ariccia, nella propria abitazione tentò suicidarsi ingoiando del chinino. Accompagnata a Roma, dai sanitari di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

**Per futili motivi.** — Giuseppe Pasini di a. 20, ab. in via dell'Armata 111, nell'interno del palazzo di Montecitorio per futili motivi, venne a lite con il compagno di lavoro Enrico Argenti, e da questi ferito al capo. A sua volta l'Argenti ferì l'avversario alla faccia. Accompagnati i due all'ospedale di S. Giacomo il Pasini fu giudicato guaribile in g. 10 e l'Argenti in g. 6 s. c.

**Arresti.** — Dagli agenti di P. S. dell'Esquilino, fu ieri arrestato in piazza Vittorio Emanuele, certo Giuseppe Berretta di a. 15, ab. in via della Paglia 36, sorpreso mentre borseggiava il portamonete alla giovane Ada Rocchi di a. 21, ab. in via Principe Amedeo 307. Il Berretta fu inviato a Regina Coeli.

**Il solito errore.** — Nella propria abitazione in via dei Chiodaroli 10, il meccanico Riccardo Brambilla di a. 25, ingoiò per isbaglio della tintura di iodio. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

## PRESTITO NAZIONALE 5 %
### per le spese di guerra

Per agevolare il Piccolo Risparmio la **Banca Commerciale Italiana** accoglie anche sottoscrizioni con *pagamento a piccole rate*, da iscriversi su **Libretti speciali** compensando gli interessi, e col versamento minimo iniziale di *lire cinque ogni cento lire* di Prestito sottoscritto al prezzo originale di L. 97,50. Accorda che la liberazione delle obbligazioni sottoscritte possa essere effettuata in qualunque momento, anche fino al 30 giugno 1917.

I titoli al portatore saranno consegnati contro ritiro del libretto Speciale.

---

Ai sottoscrittori che versano l'intero ammontare delle somme sottoscritte, la **Banca commerciale Italiana** consegna immediatamente i titoli definitivi al Portatore, nei diversi tagli richiesti.

---

La **Banca Commerciale Italiana** consentirà sino a nuovo avviso anticipazioni sul **Nuovo Prestito Nazionale** 5 % al tasso di favore del 5 %.

---

Inoltre la **Banca Commerciale Italiana**, nell'intento di rendere più spedite tutte le operazioni inerenti alla **Pubblica sottoscrizione** di questo **Nuovo Prestito Nazionale di Guerra**, ha istituito nei locali della sua **Sede** in via del **Plebiscito N. 112**, uno **speciale ufficio** che resterà aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 16, e dove il pubblico potrà attingere informazioni e schiarimenti, ed eseguire le sottoscrizioni con la massima prontezza.



Per facilitare le sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale 5 %, a partire da oggi 11 corrente, L'UFFICIO CAMBIO DEL CREDITO ITALIANO, Corso Umberto I° N°. 372, RIMARRA' APERTO FINO ALLE ORE 20.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Lieto esito ebbe ieri la replica del *Boris Godounow*, in cui tutti gli esecutori furono assai applauditi.

— Stasera — 7ª in abb. — seconda della *Manon Lescaut* di Puccini nella splendida interpretazione, che ha suscitato così unanime consenso di lode.

Venerdì ultima replica del *Boris Godounow*.

Quanto prima *Mad. Butterfly*.

**Quirino.** — Stasera ancora una replica di *Cinema-star* che ottenne anche ieri vivo successo.

— Domani l'attesa rappresentazione de *Les Petites Michu* la deliziosa operetta di A. Messager, che eseguita quindici anni or sono, prima sotto la direzione di Ciro Scognamiglio, poi sotto quella di Giulio Marchetti, riportò un successo entusiastico.

Le difficoltà non lievi di porre in iscena tal lavoro, hanno impedito che la delicata operetta del maestro francese entrasse nel repertorio comune delle Compagnie operettistiche: l'onore della esumazione — così può chiamarsi — spetta dunque alla Compagnia Caracciolo Scognamiglio Caramba, che secondo quanto si afferma ha posto in iscena il lavoro con veri intendimenti di arte. L'allestimento scenico e i costumi nuovissimi sono opera di Caramba.

**Nazionale.** — Continuano le repliche della bella operetta *La moglie ideale*.

**Cines.** — *El socio di papà* fu ieri sera calorosamente applaudito ad ogni fine d'atto dal pubblico assai eletto convenuto nell'elegante teatro. Furono specialmente fatti segno agli applausi del pubblico Ferruccio Benini, la Benini-Sambo, il Mezzetti e gli altri ottimi interpreti.

Suscitò viva ilarità *La consegna è di russare*.

— Stasera *Taleri vechi* di Gallina.

Domani Albano Mezzetti, il valente artista e condirettore della Compagnia Benini, darà il suo spettacolo d'onore con due interessanti lavori: *Ludro e la sua gran giornata* e *Le distrazioni del sig. Antenore*. Le larghe, meritate simpatie, che circondano il bravo attore, uno dei più apprezzati delle scene veneziane, fanno prevedere il più lieto esito per questa serata.

**Manzoni.** — Si danno stasera *'E cafune a Napule* 4 atti brillantissimi di Eduardo Scarpetta.

**Adriano.** — Oggi due rappresentazioni: alle 16 ultima *matinée* feriale con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; alle 21 il consueto spettacolo.

**Metastasio.** — Un atto nuovissimo di L. Triconio darà questa sera Gastone Monaldi: *Don Celestino nell'imbarazzo*.

Precederà *Er ritorno dar fronte*, seguiranno *Le donne che piangono*.

**Acquario R.** — Stasera *La cena delle beffe* e sabato un atto nuovissimo di L. F. Argirò *Sangue latino*.

**Renzo Rossi.**

**«MIO SUOCERO!» DI BARRIERE E THIBOST AL «VALLE».**

E' una vecchia commedia, che l'ermete Novelli ha rammodernata, traducendola: ne è risultato un lavoro brillante e che diverte. Non solo: se l'ultimo atto è destinato a suscitare esclusivamente il riso, i due che precedono non mancano di contenuto. Chè nel lavoro campeggiano due figure: il suocero e il genero.

E sono due figure vere. Il suocero – degnamente assecondato da sua moglie – è un di quei vecchi molesti, che si lagnano di tutti e di tutto: che interpretano in mala parte ogni frase più innocente: che assumono continuo atteggiamento di vittime e di sfruttati.

Il genero, pover'uomo, è assillato da tali suoceri; che pur ha beneficato in ogni modo; egli ricco, li ha accolti, quando sono diventati poveri, in casa sua e largamente provvede a loro.

Una giovane cognata è domandata in moglie da un bravo giovanotto più volte milionario: il padre non vuol dargliela perchè amico del genero, e perchè non vuole subire l'umiliazione di dover confessare, che non può attribuire una dote a sua figlia.

Conclusione: cognato e cognatina fuggono di casa per sottrarsi a tale tormento: questo naturalmente porta ad una riconciliazione generale, dalla quale non è escluso lo spasimante della giovinetta. E la specie sarà oramai duratura: il primo genero offre in dono perchè l'abitino, ai suoceri una palazzina che dista 6 chilometri da casa sua: il genero futuro offre una bella villa in un lontano paese della Francia!

La gaia commedia fu recitata con brio, passione spigliatezza.

Novelli fu un magnifico suocero; Lambertini un ottimo genero. Aggraziata e vivace la Piano; bene la Baroch e la Bolognesi: una riuscita macchietta compose il Marcelli della ridicola figura di un giovanetto deficiente.

Decorosa come sempre – per lodevole ed antica tradizione del Novelli – la messa in iscena.

Il pubblico, elegantissimo, mostrò chiaramente divertirsi ed applaudì con calore specialmente al 2° atto.

— Stasera, com'è naturale, replica.

T. V.

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Manon*, ore 21.
**Quirino.** — *Cinema-star*, ore 21.
**Valle.** — *Mio suocero*, ore 21.
**Nazionale.** — *La moglie ideale*, ore 20.
**Cines.** — *Taleri vechi*, ore 21.
**Manzoni.** — *'E cafune a Napule*, ore 21.
**Adriano.** — Circo eq. italo-belga, ore 16 e 21.
**Metastasio.** — *Er ritorno dar fronte*, *Don Celestino nell'imbarazzo*, ore 21.
**Orfeo.** — *Fiammata*, ore 18; *Diritti dell'anima*, ore 21; *Addio giovinezza*, ore 22.
**Acquario R.** — *Cena delle Beffe*, ore 21.
**Piccoli** (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
**Sferisterio Romano.** (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.
**Araldo Telefonico.** — Collegamento col teatro Costanzi, ore 21.

# Ultime Notizie

## Prestito Nazionale

La *Banca Italiana di Sconto* ci comunica la lista di alcune notevoli sottoscrizioni:

| | | |
|---|---|---|
| Bonacossa comm. Primo | L. | 1.000.000 |
| *L'Italia* Comp. d'Assicurazione | » | 300.000 |
| Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand | » | 200.000 |
| Scheibler conte Felice | » | 100.000 |
| S. A. Giovanni Heisemberger | » | 100.000 |
| Emilio Laporte | » | 100.000 |
| Hoepli comm. Ulrico | » | 50.000 |
| Stab. Maglierie Silvio Monti | » | 50.000 |
| Chiara cav. Angelo | » | 100.000 |

## Presidenza del Consiglio

In rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Siena il Sindaco ing. Livio Socini, accompagnato dal Prefetto della Provincia, comm. Mario è stato ricevuto ieri mattina dal Presid. del Consiglio, on. Salandra, al quale ha presentato, a nome della intera cittadinanza, senese, la medaglia d'oro e la pergamena decretategli dal Consiglio Comunale in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria.

L'on. Salandra ha vivamente ringraziato l'ing. Socini ed ha molto gradito il pensiero ed il duplice dono, viva espressione dell'innato senso d'arte della gentile popolazione senese.

La medaglia in oro senese è un finissimo lavoro dell'artista Bianchi.

## Ministero Guerra

**Per i viaggi dei braccianti addetti ai lavori militari in zona di guerra.**

In seguito ad accordi intervenuti col Ministero della guerra, i viaggi delle comitive di operai assoldati dalla Autorità militare per compiere lavori in zona di guerra, verranno regolati mediante apposito «conto corrente» con la Amministrazione ferroviaria e quindi dovranno aver luogo senza pagamento diretto, da parte degli operai interessati, delle rispettive tasse di trasporto. Per ottenere la gratuità ogni capo comitiva dovrà presentare alla Stazione di partenza un apposito elenco degli operai in doppia copia, vistato dall'Autorità militare locale o dai RR. Carabinieri, per attestare che trattasi di viaggi di interesse militare, nel quale elenco, oltre il nome e cognome dei componenti la comitiva, dovrà anche figurare l'indicazione della Stazione di partenza e di destinazione. Qualora non esista nella località di partenza una Autorità militare, od una stazione dei R. Carabinieri, l'elenco dovrà portare l'indicazione della data e numero del telegramma o della lettera con cui l'Autorità militare ha disposto l'ingaggio; tale indicazione dovrà però essere autenticata dal Sindaco.

## Ministero Lavori Pubblici

**Economie nelle Commissioni.**

In applicazione del Decr. Legge 13 nov. 1915 sono state soppresse con Decr. Luogot. del dicembre scorso sette Commissioni. Per quelle che vennero confermate si è ridotto il numero dei componenti e soppressa o diminuita la medaglia di presenza.

## Ministero Agric., Ind. e Comm.

**Il prezzo massimo del grano.**

Un decreto ministeriale ha fissato il prezzo massimo del grano e del granturco nelle requisizioni e sino a nuova notificazione nella seguente misura:

— Grani teneri e semiduri L. 40 per quintale;
— Grani duri L. 42 per quintale;
— Grano turco lire 29 per quintale.

Questi prezzi si intendono per quintale netto e per merce al magazzino del detentore.

Per il grano e per il grano turco, importati dall'estero, il prezzo di requisizione è quello di primo costo a bordo o magazzino, quale risulta dai documenti ufficiali, aumentato di non oltre una lira per quintale netto.

Questo decreto è stato emanato dopo aver udita la Commissione Centrale degli approvvigionamenti la quale ha iniziato così i suoi lavori con lodevole energia.

Questo atto, che precede perfino il censimento, dà ragione di ritenere che la requisizione stia per essere attuata in modo da provocare subito i benefici effetti, che si proponevano i due noti decreti Luogotenenziali sul grano.

La requisizione dei cereali, secondo le norme notificate nei suddetti decreti, non avrà limitazione se si eccettui quella fissata per i quantitativi necessari alle famiglie dei singoli possessori di grano.

La Commissione ha poi fissato le norme speciali per il grano estero e per il trattamento dei carichi, diretti in Italia in modo che l'importazione privata non abbia ad esserne turbata.

**Istituto per la mutualità agraria.**

Ieri si è tenuta l'assemblea di questo Istituto, testè eretto in Ente morale. Fu eletto il Consiglio generale, che rimase composto come segue:

S. E. Vittorio E. Orlando e comm. Vincenzo Magaldi per i soci ordinari;

prof. V. Alpe e on. Ugo Patrizi per i soci ordinari;

sen. Ferrero di Cambiano e prof. C. Corà per i soci benemeriti;

Fanno parte di diritto i rappresentanti: per il Ministero di Agricoltura il comm. Camanni, per quello degli Interni il dott. Guerrieri e per la Cassa Naz. di Previdenza il comm. Parotti.

I convenuti inviarono un telegramma al Presidente on. Ministro V. E. Orlando.

## Ministero Poste e Telegrafi

**NUOVI UFFICI.**

Elenco dei nuovi uffici istituiti in questi giorni:

**Poste** - Elevata dalla 3ª alla 1ª classe la ricevitoria postale-telegrafica di Torre Annunziata stazione (prov. di Napoli).

— Istituita collettoria postale a S. Angelo di Senigallia (prov. di Ancona).

— Elevata dalla 3ª alla 1ª classe ricevitoria postale di Terni 2 (prov. di Perugia).

— Aperta al pubblico ricevitoria postale di S. Giuseppe Castagneto (prov. di Cuneo).

**Telegrafi** - Istituita ricevitoria telegrafica a Belvedere (Tezze) in prov. di Vicenza.

— Aperta al pubblico id. id. a Donnalucata (prov. di Siracusa).

— Istituita id. id. a Fosmolo del Friuli (prov. di Udine).

**Fonotelegrafi** - Istituita ricevitoria fonotelegrafica in Albaneto, da collegarsi alla ricevitoria telegrafica di Leonessa (prov. di Aquila).

— Aperto al pubblico posto fonotelegrafico di Cavallino collegato alla ricevitoria telegrafica di Burano (prov. di Venezia).

— Aperta al pubblico ricevitoria fonotelegrafica di Valejo, collegata alla ricevitoria fonotelegrafica di Zelbio (prov. di Como).

**Telefoni.** - Aperto al pubblico posto telefonico di Crotino, in estensione della rete urbana di Campobasso.

Id. id. Mosso S. Maria id. id. id. Vallemosso (prov. di Novara).

Id. id. S. Ippolito id. id. Cosenza.

Id. id. Camnago Volta id. id. Como.

Id. id. Biella Piazzo id. id. Biella (prov. di Novara).

Id. id. S. Giorgio Monferrato e Collemonte id. id. Casale (prov. di Alessandria).

# Informazioni estere

**L'AUSTRIA IN SERBIA.**

◆ (S) **Zurigo**, 12. Il Governatore militare della Serbia conte Salis, ha emanato un proclama alla popolazione invitandola ad appoggiare le autorità e i funzionari austriaci e ad astenersi da ogni ostilità politica a scanso di gravi misure di rigore. Il proclama dice che ogni tentativo di ribellione sarà punito senza riguardo ed aggiunge che il Governo ripristinerà l'ordine nel paese, aiutando i serbi traviati dai loro capi a ritornare in condizioni normali.

**GRAN BRETTAGNA**

◆ (S) **Londra**, 12. Nel pomeriggio il Primo Ministro Asquith ha avuto un colloquio col gruppo labourista parlamentare e con la Commissione esecutiva nazionale del partito labourista, intorno ad alcuni aspetti del bill sul servizio militare. Poscia i deputati e la Commissione dei labouristi hanno deciso di convocare a Bristol per la fine di gennaio una conferenza del partito labourista, per discutere tutta la questione. Frattanto fu convenuto che le dimissioni dei Ministri labouristi dovevano essere ritirate.

**MONTENEGRO**

(S) **Londra**, 12. — Lo *Standard* scrive che la magnifica resistenza che il piccolo Montenegro offre agli austriaci è uno dei fatti più eroici, ma anche uno dei più tragici della storia. Un tale popolo è sicuro dell'immortalità. Qualunque sia il risultato delle attuali operazioni, il Montenegro, come la Serbia, rimarrà sempre nazione.

— Il *Daily News* dice che con la presa del Lowcen, la caduta di Cettigne è certa. Il regno del Montenegro si restringe intorno a Scutari. Dopo risorgerà come il Belgio e la Serbia.

**AUSTRALIA**

(S) **Melbourne**, 12. — I minatori di Broken Hill hanno deciso di provocare lo sciopero dei membri della «Amalgamated Miners Association». È probabile che 8000 uomini prendano parte ben presto al movimento. Un certo numero di scioperanti si sono arruolati.

**TURCHIA**

**Zurigo**, 11. — Si ha da Costantinopoli che appena fu annunziata da un'edizione straordinaria del Giornale ufficiale la notizia che i franco-inglesi, avevano sgombrato definitivamente i Dardanelli tutta la città fu imbandierata.

Nelle Moschee furono recitate preghiere e in tutte le chiese e altri tempi furono celebrate funzioni di ringraziamento. La sera la città fu illuminata.

# Borse e Mercati

**TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.**

Roma, 11 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al D. M. 26 novembre 1914, n. 1283 (art. 8) e al D. M. 28 novembre 1914)

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

| | Corso medio |
|---|---|
| Rendita 3,50 % netto (1906) | 81 41 |
| id. 3,50 % netto (emissione 1902) | [illegible] |
| id. 3,00 % lordo | [illegible] — |
| REDIMIBILI | |
| Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917 | [illegible] |
| » » » » » 1 ottobre 1917 | [illegible] |
| » » » » » 1 aprile 1918 | 97.[illegible] |
| » » » » » 1 ottobre 1918 | 97 76 |
| » » » » » 1 aprile 1919 | 96.[illegible] |
| » » » » » 1 ottobre 1919 | 96.63 |
| » » » » » 1 ottobre 1920 | 96.[illegible] |
| Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto | 91 03 |
| Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°) | 94 75 |
| Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª | — — |
| id. 3 % netto redimibili | — — |
| id. 5 % del prestito Blount 1866 | — — |
| id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule | [illegible] |
| id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | [illegible] — |
| id. 5 % della Ferrovia del Tirreno | — — |
| id. 5 % id. Maremmana | — — |
| id. 3 % id. Vittorio Emanuele | [illegible] |
| id. 5 % id. di Novara | — — |
| id. 3 % id. di Cuneo | — — |
| id. 5 % id. di Cuneo | — — |
| id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui | — — |
| id. 5 % id. Udine Pontebba | — — |
| id. 5 % id. Lucca Pistoia | — — |
| id. 5 % id. Cavallermagg. Alessandria | — — |
| id. 5 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | [illegible] — |
| id. 5 % id. id. C. D. D. | [illegible] — |
| id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana | [illegible] — |
| Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo) | — — |

*Avvertenza.* – Il corso di Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende a più interessi; per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 12 gennaio a lire 12?,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 gennaio a tutto il 15 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 123,8?.

**CAMBIO MEDIO UFFICIALE**

**del 13 gennaio 1916.**

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 gennaio 1916 da valere per il giorno 13 gennaio 1916.

| | |
|---|---|
| Parigi | 115,57 ½ |
| Londra | 32,04 |
| Svizzera | 120.32 ½ |
| New-York | 7,13 ½ |
| Buenos Aires | 2,82 |
| Lira oro | 123,93 |

**CORSO DEI CAMBI**

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 12 gennaio 1916)

| Piazze | Chèque Denaro | Chèque Lettera | Versamento Denaro | Versamento Lettera |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 115.30 | 115.50 | 115.30 | 115.70 |
| Londra | 32.08 | 32.18 | 32.13 | 32.17 |
| Svizzera | 120.50 | 120.— | 120.75 | 120.25 |
| New York | 6.69 | 6.74 | 6.71 | 6.76 |
| Buenos Aires | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Cambio dell'oro | 123.— | | 124.— | |

## BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 12 gennaio**

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Nuovi Consolidati | [illegible] 3/4 | 58 3/4 |
| Egiziano nuovo | 74 — | 74 ½ |
| Rendita Giapponese 4 % | 68 — | 68 ½ |
| Urug ay 3 ½ % | 58 ½ | 58 ½ |
| [illegible] | 1 29[illegible] | 1 29[illegible] |
| Argento fine | 26 7/8 | 26 15/16 |
| Rame contanti | 86 1/2 | 85 — |
| Prestito francese | 83 3/4 | 83 ½ |

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 187.000.

Ritirate lire sterline 622.000.

Cambio su Italia 32.36 ½. Chèques 31.95.

Cambio su Parigi 28.36 ½. Chèques 27,94 ½ e ½.

◆ (S) **Londra**, 12. Consolidati inglesi 59; Prestito francese 83½; Egiziano 74 3-4; Giapponese 67 3/4 Uruguay 59; Marconi 129.28; Argento fine 27; Rame 84 7/8.

Versato alla Banca d'Inghilterra sterline 1.087.000.

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra sterline 400.000.

◆ (S) **Madrid**, 12. Cambio su Parigi 89.90.


**EDITORE-DIRETTORE:** Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione
—( Senza LA MODA BUTTERICK )— Italia ........ Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con LA MODA BUTTERICK )— Italia ........ Anno L. 21,00 | Stati dell'Unione (oro) ........ Anno L. 45. —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 12-81.
Tariffa 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — In pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 0.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




## GUIDA DEL FORESTIERE

**GIOVEDI' - Ingresso libero**

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 15.
MONUMENTI. - Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 16.
id - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Lire Una**

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Sacre grotte dalle 9 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id - Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 13.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 12.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via San Teodoro 12) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

**Ingresso 50 centesimi**

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

**Ingresso 25 centesimi**

MUSEI - Torlonia (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 4.60 | 7.50 | 4.30 | 12.40 | 14.10 | 18.20 |
| Pisa-Torino | 1.30 | 9.30 | | 12.35 | 14.10 | 21.— | 22.10 |
| Foligno-Ancona | 6.— | | 12.20 | 14.55 | 18.35 | 22.30 | |
| Firenze-Milano | 9.— | 9.30 | 14.30 | 16.5 | 18.30 | 21.5 | 23.50 |
| Pisa-Milano | | | | | 21.— | | |
| Grosseto | | | | 19.10 | | | |
| Castellammare A. | 6.5 c) | 8.5 | 18.— | 18.20 | 19.60 | | |
| Tivoli | | | | | | | |
| Civitavecchia | | | 16.5 | | festivo | | |
| Frascati | 8.10 | 12.20 | | 18.55 | 20.15 | 21.50 | festiv. |
| Velletri-Terracina | 6.30 | 13.45 | 18.15 | | | | |
| Velletri | | | | 20.20 | festivo | 21.35 | festivo |
| Fiumicino | 6.44 | | 7.30 | 12.35 | 16.5 | 19.10 | |
| Mandela-Subiaco | | 8.5 | 12.— | 18.30 | | | |

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 7.45 | 8.50 | | 12.— | 14.25 | 17.35 |
| | | | | 20.25 | 22.10 | 22.50 | |
| Torino-Pisa | 1.— | 8.30 | 9.45 | | 15.40 | 19.30 | 21.55 |
| | | | | | | | 23.50 |
| Ancona-Foligno | | 7.16 | | 10.40 | 14.30 | 19.30 | 22.— |
| Milano-Firenze | 6.45 | 2.35 | 12.15 | 16.50 | 18.7 | 20.— | |
| Milano-Pisa | | 9.20 | | | | | |
| Parigi | | 8.20 | | | | | |
| Castellammare A. | | | 2.30 | 1.30 | 16.— | 20.15 | 23.45 |
| Grosseto | | 11.20 | | | | | |
| Tivoli | | 7.30 | | | | | |
| Civitavecchia | 8.— | 11.30 | | | festivo | | |
| Frascati | 7.25 | 8.50 | 14.50 | | 20.35 | 21.40 | festiv. |
| Terracina-Velletri | | 9.20 | | 18.10 | | 20.45 | |
| Velletri | 8.8 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.— | 11.30 | 15.40 | 21.35 | 21.55 | | |
| Subiaco-Mandela | 9.30 | | 9.30 | 12.— | 20.10 | | |

e) da Fabriano — f) da Avezzano — g) a Trastevere.

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**Partenze da Roma (Term. per Frascati**: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

**Partenze da Frascati per Roma Term.**: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 16.20 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

**Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri**: 6.20 — 7.56 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*)

**Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.**: 4.30 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 5.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

**Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino**: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

**Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.**: 7.30 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

**Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino**: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

**Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.**: 5.52 — 8.29 — 9.50 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

**Partenze da Frascati per Velletri**: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

**Partenze da Velletri per Frascati**: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*; limitata a Marino).

**Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa**: 6.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.28 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

**Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata**: 16.5 — 7 — 7.35 — 8.28 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.5 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**Roma - Marino - Albano.**
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

**Albano - Marino - Roma.**
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.58 - 19.16.

**Roma - Anzio - Nettuno.**
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

**Roma-Trastevere-Viterbo**
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.35.

### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

**Partenze da Roma** — 6.5 - 11. — — 17.—
**Arrivi a Roma** — 8.40 — 16.40 — 19.40.

### Tramvay Roma-Tivoli

| | | Mista | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | — | 6 — | 6.40 | 9.30 | 12.— | 18.30 |
| Scamb. K. 18 | — | 6 49 | 7.19 | —.— | 12.46 | 19.9 |
| Bagni | — | — | 7.31 | 10.15 | 13.— | 19.21 |
| V. Adriana | — | — | 7.48 | 10.38 | 13.20 | 19.38 |
| Tivoli | — | — | 8.4 | 10.52 | 13.37 | 19.54 |
| | Mista feriale | | | | | Festivo |
| Tivoli | — | 7.10 | 10.20 | 13.5 | 16.35 | —— |
| V. Adriana | — | 7.22 | 10.36 | 13.15 | 16.48 | —— |
| Bagni | — | 7.36 | 10.52 | 13.33 | 17.1 | —— |
| Scamb. K. 18 | 7.10 | 7.51 | 11.10 | —.— | 17.17 | —— |
| Roma | 8.5 | 8.32 | 11.53 | 14.23 | 18.— | —— |



# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni; controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 160613 Roma.

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna*

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina; sedici vani; viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto vestiario, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

## III^a CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.*

SIGNORE SOLO residente Roma desidera camera-salotto ben arredati esposti mezzogiorno presso quartiere Ludovisi e via XX Settembre. Scrivere libretto ferroviario 3079. 1048

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 9 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Panini Via Quattro Fontane nº. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1330

## D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora: con e senza pensione - via Coppelle 35 int. 2 1345


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali